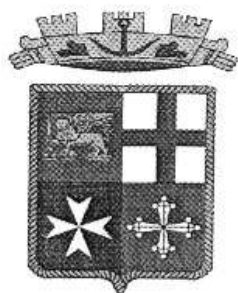




*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
*Ufficio Circondariale Marittimo di Porticello*



*D.lgs. nr. 182/03 Piano di Raccolta e di Gestione dei rifiuti prodotti dalle  
navi nel porto di Porticello (ed. agosto. 2009), approvato con ordinanza  
nr. 14/2009 del 25 agosto 2009.*



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
**UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI PORTICELLO**

**ORDINANZA NR. 14\_/2009**

Il sottoscritto Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Porticello;

**VISTO:** il Decreto Legislativo n.182 in data 24 giugno 2003 – "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";

**VISTI:** il Dispaccio n.RAM/2306/C/2003 in data 4 settembre 2003 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Reparto Ambiente Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto – ha fornito una prima interpretazione di alcune disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 182/2003 in particolare per quanto riguarda gli articoli di immediata applicazione;

**VISTA:** la Circolare n.UL/2004/1825 in data 9 marzo 2004, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha fornito alcuni chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni introdotte con il Decreto Legislativo n.182/2003 sopracitato e con la Legge 47 del 27 febbraio 2004;

**VISTO:** il Decreto Legislativo n.152 in data 3 aprile 2006 – "Norme in materia Ambientale";

**VISTO:** il Decreto Legislativo n.163 in data 12 aprile 2006 – "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

**VISTO** il Decreto Legislativo nr. 95/1992;

**VISTI:** il Codice della Navigazione approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942 n.327 ed il relativo Regolamento di Esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952 n.328;

**VISTA:** la Delibera della Giunta Municipale n.7 del 1 febbraio 2006 con il quale il Comune di Santa Flavia esprime parere favorevole a quanto stilato da questo Comando in merito alla disciplina del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti delle navi che scalano il porto di Porticello;

**VISTA** IL foglio nr. 35833 del 24.9.2008 della Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque Settore 4° Osservatorio sui Rifiuti di Palermo;

**VISTA** la propria richiesta nr. 6459 in data 3.10.2008 diretta al Comune di Santa Flavia;

**VISTO** il foglio nr. n. 20224 in data 21.10.2008 sulle osservazioni e proposte formulate dal Comune di Santa Flavia;

**CONSIDERATA:** la necessità di disciplinare il conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi che approdano ed operano nel porto di Porticello in attesa della piena attuazione del Piano di Raccolta Rifiuti;

**CONSIDERATA:** la necessità di evitare qualsiasi forma di inquinamento del mare o di scarica di rifiuti non autorizzata;

**RITENUTO:** necessario, ai fini dello snellimento e della trasparenza dell'attività amministrativa, nonché delle ragionevoli aspettative di certezza degli utenti e degli operatori del porto, far conoscere gli elementi di valutazione e le linee guida circa il conferimento dei rifiuti delle navi che scalano il porto di Porticello;

**VISTA** lettera d'intesa con le prescrizioni espressa con foglio nr. 21345 del 27.5.2009 dalla Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque Settore 4° Osservatorio sui Rifiuti Palermo;

**VISTA** la nota n. 13973/UL in data 6.6.2009 dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare;

**VISTA** la necessità di recepire le prescrizioni dettate dalla Agenzia Regionale apportando le opportune modifiche al piano rifiuti emanato con ordinanza nr. 1/2009 del 25.2.2009;

## **ORDINA**

### **Articolo 1**

E' approvato con decorrenza dalla data odierna il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico" per il Porto di Porticello, allegato alla presente Ordinanza e che di essa è parte integrante.

Sono esclusi dall'obbligo del presente piano i rifiuti prodotti dalle navi militari, dalle navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali a fini non commerciali.

### **Articolo 2**

Il Piano di cui al precedente articolo sarà reso esecutivo in data odierna. In futuro a seguito dell'affidamento ad "un gestore" unico mediante gara ad evidenza pubblica, il predetto piano sarà soggetto a revisione di aggiornamento.

Con l'entrata in vigore della presente l'ordinanza nr. 01/2009 in data 25.2.2009 di questo Ufficio è abrogata.

### **Articolo 3**

#### **Disposizioni finali e sanzioni**

I contravventori alle norme stabilite dall'allegato "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico" incorreranno, sempre che il fatto non costituisca un più grave reato, nelle sanzioni previste dagli articoli 1164, 1166 e 1174 del Codice della Navigazione e saranno ritenuti responsabili dei danni che potessero derivare a persone e/o cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione.

*E' comunque fatta salva l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°156 e successive modificazioni, nonché del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n°182.*

*E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni contenute nel "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico" approvato con la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'ufficio, l'inclusione alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale [www.guardiacostiera.it/porticello](http://www.guardiacostiera.it/porticello) nonché l'opportuna diffusione tramite gli organi di informazione.*

Porticello, 25.8.2009



IL COMANDANTE  
T.V.(CP) Giovanni LEONARDIS



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
*Ufficio Circondariale Marittimo di Porticello*

**Allegato all'ordinanza n.14\_/09 DEL 25.8.2009**



**Piano di Raccolta e di Gestione dei rifiuti (ed. agosto. 2009)**

**Porto di Porticello**

**Elaborato dall'Autorità Marittima d'intesa con la Regione Sicilia – Agenzia Regionale per i rifiuti e le acque settore 4° osservatorio sui rifiuti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 4 del Decreto Legislativo n. 182/2003 modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 152/2006, novellato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.**

## Indice

### Parte Prima

|     |                                                |         |
|-----|------------------------------------------------|---------|
| 1.  | Disposizioni Legislative                       | pag. 4  |
| 2.  | Generalità – normative generali di riferimento | pag. 4  |
| 3.  | Obbiettivi del piano                           | pag. 7  |
| 4.  | Settori esclusi                                | pag. 7  |
| 5.  | Impostazione metodologica                      | pag. 8  |
| 6.  | Porto di Porticello                            | pag. 8  |
| 7.  | Classificazione dei rifiuti.                   | pag. 9  |
| 8.  | Tipologia dei traffici.                        | pag. 9  |
| 9.  | Raccolta differenziata dei rifiuti di bordo    | pag. 10 |
| 10. | Tipologia di rifiuto da gestire.               | pag. 10 |

### Parte seconda

|    |                                                           |         |
|----|-----------------------------------------------------------|---------|
| 1. | Dati statistici ai fini della valutazione del fabbisogno  | pag. 10 |
|    | Consistenza del naviglio operante nel porto di Porticello | pag. 11 |
| 2. | Rifiuti provenienti dal naviglio da pesca                 | pag. 11 |
| 3. | Rifiuti prodotti dalle unità da diporto                   | pag. 12 |
| 4. | Quadro riassuntivo della stima dei rifiuti prodotti       | pag. 12 |

### Parte terza

|     |                                                                                                       |              |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| 1.  | Servizio di raccolta esistente                                                                        | pag. 12      |
| 2.  | Organizzazione del servizio                                                                           | pag. 13      |
| 3.  | Gestione rifiuti "garbage" assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi | pag. 14      |
| 4.  | Gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non (oil e non Oil)                                        | pag. 17      |
| 5.  | Descrizione della tipologia e capacità dell'impianto                                                  | pag. 19      |
| 6.  | Risorse                                                                                               | pag. 19      |
| 7.  | Impianto portuale di raccolta (isola ecologica)                                                       | pag. 19      |
| 8.  | Planimetrie in scala                                                                                  | vedi alleg.2 |
| 9.  | Piante prospetti dell'isola ecologica                                                                 | vedi alleg.6 |
| 10. | Tempi realizzazione impianto portuale                                                                 | pag. 20      |
| 11. | Gestione acque reflue/sentina – servizio a mezzo autocisterna                                         | pag. 20      |
| 12. | Modalità tecniche di aspirazione del servizio a mezzo autocisterna                                    | pag. 21      |

### Parte quarta

(Adempimenti amministrativi)

|    |                                                                                                                                       |         |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| 1. | Procedure per la segnalazione di eventuali inadeguatezze                                                                              | pag. 21 |
| 2. | Compiti del gestore del servizio                                                                                                      | pag. 21 |
| 3. | Sistema informativo integrato                                                                                                         | pag. 21 |
| 4. | Titoli di legittimazioni ed autorizzazioni                                                                                            | pag. 22 |
| 5. | Descrizione delle modalità di registrazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico conferiti       | pag. 23 |
| 6. | Consultazioni permanenti con gli utenti, gli operatori del settore gli organi di controllo e le amministrazioni pubbliche interessate | pag. 23 |

**Parte quinta**  
(Aspetti tariffari)

|    |                                        |         |
|----|----------------------------------------|---------|
| 1. | Analisi costi di gestione – premessa   | pag. 24 |
| 2. | Regime tariffario                      | pag. 24 |
| 3. | Costi di gestione                      | pag. 25 |
| 4. | Stima di massima dei costi di gestione | pag. 26 |
| 5. | Investimenti, costi generali e spese   | pag. 26 |
| 6. | Tariffe unità da pesca e da diporto    | pag. 27 |

**Parte sesta**  
(Requisiti)

|    |                                                                                                                                                                     |         |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| 1. | Requisiti minimi per partecipare alle gare                                                                                                                          | pag. 27 |
| 2. | Linee guida per l'affidamento del servizio                                                                                                                          | pag. 27 |
| 3. | Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa<br>(Art. 83 Decreto Legislativo 12.04.2006, n. 163)                                                            | pag. 28 |
| 4. | Commissione giudicatrice nel caso di aggiudicazione<br>con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa<br>(Art. 84 Decreto Legislativo 12.04.2006, n. 163) | pag. 29 |
| 5. | Il rapporto di concessione                                                                                                                                          | pag. 30 |
| 6. | Indicazione responsabile                                                                                                                                            | pag. 30 |
| 7. | Conclusioni                                                                                                                                                         | pag. 31 |
| 8. | Allegati                                                                                                                                                            | pag. 31 |

## PARTE PRIMA

### Disposizioni Legislative

- Decreto Legislativo n.182 in data 24 giugno 2003 – "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";
- Dispaccio n°RAM/2306/C/2003 in data 4 settembre 2003 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Reparto Ambiente Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto – ha fornito una prima interpretazione di alcune disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 182/2003 in particolare per quanto riguarda gli articoli di immediata applicazione;
- Circolare n.UL/2004/1825 in data 9 marzo 2004, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha fornito alcuni chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni introdotte con il Decreto Legislativo n.182/2003 sopracitato e con la Legge 47 del 27 febbraio 2004;
- Decreto Legislativo n.152 in data 3 aprile 2006 – "Norme in materia Ambientale";
- Decreto Legislativo n.163 in data 12 aprile 2006 – "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- Decreto Legislativo nr. 95/1992;
- il Codice della Navigazione approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942 n.327 ed il relativo Regolamento di Esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952 n.328;
- Delibera della Giunta Municipale n.7 del 1 febbraio 2006 con il quale il Comune di Santa Flavia esprime parere favorevole a quanto stilato da questo Comando in merito alla disciplina del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti delle navi che scalano il porto di Porticello;
- foglio nr. 35833 del 24.9.2008 della Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque Settore 4° Osservatorio sui Rifiuti di Palermo;
- propria richiesta nr. 6459 in data 3.10.2008 diretta al Comune di Santa Flavia;
- foglio nr. n. 20224 in data 21.10.2008 sulle osservazioni e proposte formulate dal Comune di Santa Flavia;
- lettera d'intesa con le prescrizioni espressa con foglio nr. 21345 del 27.5.2009 dalla Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque Settore 4° Osservatorio sui Rifiuti Palermo;

### Generalità Normative generali di riferimento e definizioni.

1. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dal decreto legislativo 182/03, è previsto, così come disposto dall'articolo 5, la redazione del presente piano sulla base delle prescrizioni contenute nell'Allegato I del medesimo decreto:
  - ◆ Lettera a) - valutazione del fabbisogno di impianti di raccolta, in relazione alle esigenze delle navi che approdano in via ordinaria nei porti;
  - ◆ Lettera b) descrizione della tipologia e della capacità degli impianti portuali di raccolta in relazione alle esigenze delle navi che approdano in via ordinaria nei porti;
  - ◆ Lettera c) - indicazione dell'area portuale riservata alla localizzazione degli impianti di raccolta esistenti ovvero di nuovi impianti eventualmente previsti nel piano;
  - ◆ Lettera d) - dettagliata descrizione delle procedure di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;
  - ◆ Lettera e) - stima di massima dei costi degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei rifiuti del carico, compresi quelli relativi al trattamento ed allo smaltimento degli stessi, ai fini della predisposizione del bando di gara ad evidenza pubblica;
  - ◆ Lettera f) - La descrizione del sistema per la determinazione delle tariffe;
  - ◆ Lettera g) - procedure relative alla segnalazione di eventuali inadeguatezze negli impianti portuali di raccolta;
  - ◆ Lettera h) - procedure relative alle consultazioni permanenti con gli utenti dei porti, con i gestori degli impianti di raccolta, con gli operatori dei terminali di carico e scarico e dei depositi costieri e con le altre parti interessate;
  - ◆ Lettera m) - indicazione di una o più persone responsabili dell'attuazione del piano;
  - ◆ Lettera n) - iniziative dirette a promuovere l'informazione agli utenti del porto, al fine di ridurre i rischi d'inquinamento dei mari dovuto allo scarico dei rifiuti ed a fornire forme corrette di raccolta e trasporto. La tipologia e la quantità dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ricevuti e gestiti;
  - ◆ Lettera o) - descrizione, se del caso, delle attrezzature e dei procedimenti di pretrattamento effettuati nei porti;
  - ◆ Lettera p) - descrizione delle modalità di registrazione dell'uso effettivo degli impianti portuali di raccolta;
  - ◆ Lettera q) - descrizione delle modalità di registrazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico conferiti;
  - ◆ Lettera r) - descrizione delle modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.
  - ◆ Cronoprogramma che illustri i tempi di realizzazione degli impianti portuali

Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- a) **nave**: unità di qualsiasi tipo, che opera nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, nonché le unità di cui alle lettere f) e g);
- b) **Marpol 73/78**: convenzione internazionale del 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi, come modificata dal relativo protocollo del 1978, in vigore nell'Unione Europea alla data del 27 novembre 2000 e ratificata con legge 29 settembre 1980, n.662;
- c) **Rifiuti prodotti dalla nave**: i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol 73/78;
- d) **Residui del carico**: i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico o di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o i suoi residui; tali resti comprendono eccedenze di carico-scarico e fuoriuscite;
- e) **Impianto portuale di raccolta**: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio in recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico;
- f) **Peschereccio**: qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata ai fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi;
- g) **Unità da diporto**: unità di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive e/o ricreative;
- h) **Porto**: un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie ed aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco di navi, pescherecci ed imbarcazioni da diporto;
- i) **Autorità competente**: l'Ufficio Circondariale Marittimo di Porticello;
- j) **Gestore dell'impianto portuale di raccolta e del servizio di raccolta**: è il soggetto abilitato incaricato del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi, dai pescherecci e dalle unità da diporto;
- k) **Gestione**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;
- l) **Raccolta**: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- m) **Raccolta differenziata**: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima;
- n) **Smaltimento**: le operazioni previste nell'allegato B) al D.Lgs. 22/97;
- o) **Recupero**: le operazioni previste nell'allegato C) al D.Lgs. 22/97;
- p) **Stoccaggio**: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare dei rifiuti di cui al punto D) dell'allegato B) al D.Lgs. n.22/97, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C) al D.Lgs. n.22/97;
- q) **Messa in sicurezza**: ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientale circostanti;

- r) **Deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle condizioni indicate dal D.Lgs. n.22/97;
- s) **Trasporto:** l'operazione di trasferimento dei rifiuti con appositi mezzi dalla nave alla successiva fase di gestione (deposito temporaneo, impianto di autolavaggio, avvio al recupero o allo smaltimento in discarica);
- t) **Rifiuti speciali:** rifiuti di cui all'art.7 comma 3 del D.Lgs. n.22/97;
- u) **Rifiuti pericolosi:** i rifiuti non domestici di cui all'allegato D) al D.Lgs. n.22/97 sulla base degli allegati G, H ed I dello stesso Decreto;
- v) **Rifiuti sanitari:** i rifiuti derivanti da attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, riabilitazione e di ricerca, la cui gestione sia disciplinata con D.P.R. 15 luglio 2003 n.254;
- w) **Consumatore:** l'utente finale che acquista o importa per proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate;
- x) **Utilizzatori:** i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni;
- y) **Operazioni portuali:** le attività oggetto dell'articolo 16 della Legge 84 del 28 gennaio 1994 e del D.M. 31 marzo 1995.

#### Obiettivi del piano

L'attuazione del presente piano è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) fornitura di un servizio di ritiro rifiuti provenienti dalle unità che scalano il porto di Porticello, imbarcazioni da pesca e da diporto, che preveda un ciclo di gestione dei rifiuti assimilati e assimilabili agli urbani, speciali e pericolosi: ritiro, sterilizzazione ove prevista, trasporto, recupero o smaltimento, in modo da scoraggiare il ricorso alla discarica in mare;
- b) organizzazione di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l'affidamento a ditta autorizzata incaricata, previa procedura ad evidenza pubblica; approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio. In attesa dell'individuazione di un gestore unico, di assicurare la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti a mezzo dei servizi esistenti.

#### **Settori esclusi**

Per completezza di esecuzione, si precisa che non fanno parte del presente piano le problematiche relative alla gestione dei:

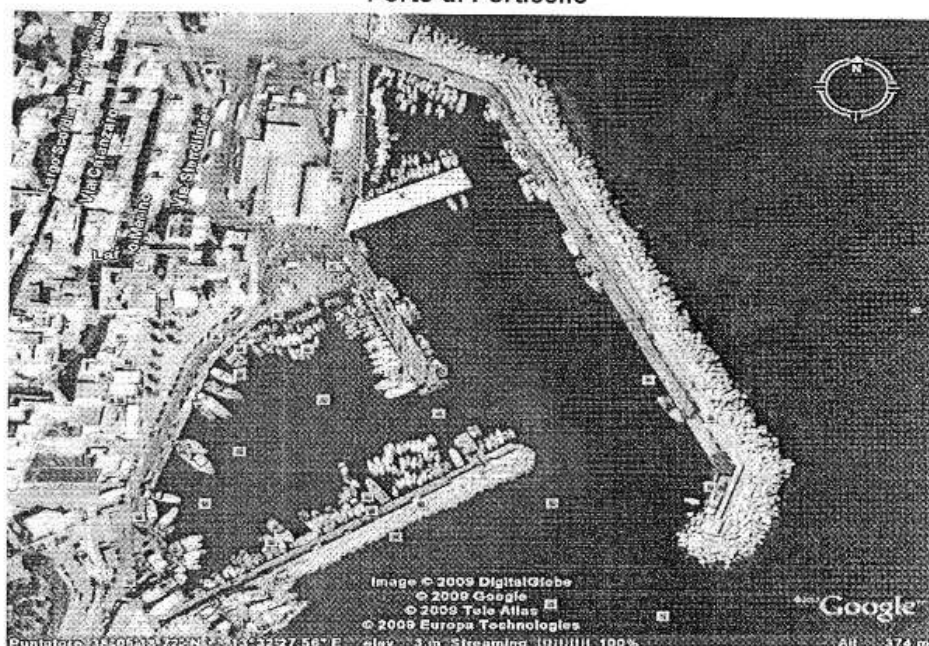
- 1) materiali provenienti da escavo di fondali marini, compresi quelli portuali, ovvero da specchi acquei salmastri, nonché costituenti apporti fluviali o della terraferma;
- 2) rifiuti originati da attività umane e da cicli naturali e produttivi che si svolgono sulla terraferma.
- 3) rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade e aree pubbliche;

- 4) dei rifiuti di qualunque natura o provenienza che giacciono sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque assoggettate ad uso pubblico o sulle spiagge marittime;
- 5) rifiuti provenienti dalle attività d'imbarco, sbarco e movimentazione delle merci per le quali la normativa vigente prevede l'obbligo a carico di chi effettua l'operazione portuali
- 6) rifiuti delle unità in costruzione ovvero in fase di allestimento presso i cantieri navali ovvero le unità per cui siano in corso interventi di riparazione e/o manutenzione da parte dei cantieri navali e/o officine meccaniche ubicate nel Porto di Porticello. In tali casi i responsabili dei citati cantieri/officine meccaniche provvedono direttamente al conferimento dei rifiuti ai sensi della vigente normativa applicabile al proprio ciclo di produzione.

### Impostazione metodologica

Tale piano, edizione 2009, è stato elaborato nel suo insieme, tenendo conto delle effettive esigenze del porto di Porticello ricadente nel Comune di Santa Flavia, di giurisdizione di questo Comando, classificato di II<sup>a</sup> categoria – classe III.

### Porto di Porticello



Il porto di Porticello è formato dalle seguenti strutture portuali (vedi planimetria del porto allegata):

- banchina interna alla Diga Foranea, parte centrale e testata per ormeggio grosse unità da pesca e imbarcazioni in transito da pesca e diporto; radice per ormeggio misto di piccole imbarcazioni da pesca e da diporto;

- Banchina interna denominata Nord Est, lato Sud ormeggio unità da pesca di grosso tonnellaggio; lato Nord piccole unità da pesca e diporto;;
- banchina interna denominata Sud Est ormeggio di unità da pesca di medio tonnellaggio;
- molo Trizzanò ormeggio di unità da pesca di grosso tonnellaggio, un tratto di mt. 20 antistante deposito carburanti riservato per il rifornimento ;
- scalo di alaggio pubblico tra il pennello Sud Est ; alaggio e varo anche da carrelli di piccole imbarcazioni
- banchina interna al molo di sottoflutto, destinata all'ormeggio dei unità da pesca di piccolo e grosso tonnellaggio e unità da diporto

### **Classificazione dei rifiuti**

Da un'attenta analisi delle tipologie di rifiuto riferibili alle due utenze anzidette, scaturisce che i problemi gestionali da affrontare nel presente piano riguardano principalmente:

- 1) Gestione dei "Garbage", rifiuti che per tipologia sono assimilabili agli urbani, alimentari ed altra tipologia non rientrante nei rifiuti speciali e pericolosi;
- 2) Gestione degli oli esausti e dei rifiuti piombosi secondo le disposizioni vigenti e legiferate in materia;
- 3) Gestione dei rifiuti prodotti dalle navi quali scarti marinareschi, cavi, reti etc.;
- 4) Rifiuti oleosi di macchia identificati quali le acque di sentina, morchie etc.. meglio definite dall'annesso I della Marpol 73/78;
- 5) Rifiuti di acque biologiche nere o di acque reflue, meglio definite nell'allegato IV della Marpol 73/78.

### **Tipologia dei traffici**

Tenuto altresì conto come accennato in precedenza della attuale situazione strutturale del porto (assenza di idonee banchine, bassi fondali) e preso atto che lo stesso non riceve da circa 20 anni navi mercantili che effettuano operazioni commerciali, non risulta necessario prevedere l'installazione di impianti di raccolta di rifiuti da sostanze nocive meglio elencate nell'annesso II e III della Marpol 73/78.

Qualora Il porto di Porticello , dovesse essere interessato da attiva da diporto tipo "charter", minicrociere estive, con la presenza a bordo di personale marittimo e passeggeri proveniente da paesi extracomunitari, il presente piano sarà soggetto a modifiche ed integrazione, in esigenza delle nuove condizioni sorte.

In ultimo, il gestore individuato secondo gara d'appalto ad evidenza pubblica, dovrà garantire la raccolta, il recupero e lo smaltimento in luogo preventivamente autorizzato, dei rifiuti di provenienza degli scarti alimentari, di camera e rifiuti che normalmente vengono prodotti dalle esigenze di vita dell'equipaggio; il ritiro, il trasporto ed il recupero per il successivo smaltimento presso centri preventivamente autorizzati, degli altri rifiuti prodotti dai motopesca come gli scarti di materiale marinaresco, cavi, reti etc.; ritiro e conferimento

all'impresa mandataria dei consorzi obbligatori degli oli esausti e dei rifiuti piombosi, secondo la normativa vigente; il ritiro ed il successivo trasporto allo smaltimento in centri preventivamente autorizzato delle acque biologiche nere, di sentina e reflue come meglio definite nell'annesso I e IV della Marpol 73/78.

#### **Raccolta differenziata dei rifiuti a bordo**

Tutte le navi in sosta nel porto di Porticello hanno l'obbligo di effettuare a bordo la raccolta differenziata dei rifiuti quali: carte, stracci, oggetti di vetro o di metallo, bottiglie, utensili di cucina, materiale per l'avvolgimento, legatura ed imballaggio, rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri.

#### **Tipologia Rifiuti da gestire**

Cercando nel suo insieme di prevedere servizi portuali di raccolta commisurati alla tipologia di traffico portuale, questo è limitato alle sole imbarcazioni da pesca abilitate alla pesca costiera ravvicinata e ad imbarcazioni da diporto.

Per rendere più fruibile la quantificazione del fabbisogno del porto di Porticello, bisogna prendere atto che da qualche decennio le unità navali "navi" così come definite nell'articolo 2 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182, non scalano nel porto di Porticello nè si prevedono approdi futuri per mancanza di idonee banchine e adeguati fondali. Risulta alquanto indubbio e complicato prevedere e quantificare le quantità e le tipologie di rifiuti a bordo delle unità da pesca e da diporto stanziali o che saltuariamente provenienti da altre località vi fanno approdo, poiché tali unità, omologabili per un massimo di dodici passeggeri, risultano assoggettate al regime di deroga relativamente alla *notifica* all'Autorità Marittima, prevista dal dettato normativo articolo 6 comma 4 del decreto precitato.

Nello specifico, tenuto conto della qualificazione regionale del porto e delle tipologie di traffico consolidatosi negli anni, si evince un quadro organizzativo che si evidenzia in risposta al fabbisogno portuale e si articola in due tipologie:

- a) Raccolta e gestione rifiuti provenienti da motopescherecci;
- b) Raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità da diporto.

#### **Parte seconda**

##### **Dati statistici ai fini della valutazione del fabbisogno**

Per quanto riguarda i rifiuti del naviglio da pesca non ci sono dati attendibili, né statistiche al riguardo, dal momento che gli operatori del settore si sono serviti per le proprie esigenze dei cassonetti installati dal servizio pubblico di ritiro rifiuti urbani, gestito attualmente dal Comune di Santa Flavia. La consistenza del naviglio da pesca presente in porto è di nr. 230 unità da pesca di medio e piccolo tonnellaggio

Per quanto concerne i rifiuti del naviglio da diporto, ubicati in area portuale, non ci sono dati attendibili, né statistiche al riguardo, per le medesime ragioni per le quali non si è in possesso dei dati relativi ai rifiuti prodotti dal naviglio da diporto. La presenza media di unità da diporto è di circa 25 unità di medio e piccolo dislocamento.

### **OLI ESAUSTI DEL NAVIGLIO DA DIPORTO E DA PESCA:**

Utili ai fini dell'analisi del fabbisogno degli impianti portuali di raccolta sono in proposito i dati relativi alle tipologie ed ai quantitativi di oli esausti ritirati nel porto negli ultimi anni da parte delle ditte mandatarie dei consorzi obbligatori COOU relativamente alle componenti diporto e pescherecci, mentre per le batterie esauste non si è in possesso dei dati:

#### **QUANTITÀ di oli esausti nel porto di Porticello** (oli ritirati nel porto di Porticello dalla ditta della C.O.O.U.)

| Periodo   | Oli esausti<br>(Kg) |
|-----------|---------------------|
| Anno 2007 | 2.950               |
| Anno 2008 | 2.200               |

#### **Consistenza del naviglio nel porto di Porticello**

| Tipologia naviglio  | da mt. 5<br>a mt. 12 | da mt. 12<br>a mt. 18 | Oltre 18 mt. |
|---------------------|----------------------|-----------------------|--------------|
| Naviglio da pesca   | 130                  | 80                    | 30           |
| Naviglio da diporto | 30                   | 7                     | 0            |
| Naviglio mercantile | 0                    | 0                     | 0            |

### **Rifiuti prodotti dalle unità da pesca**

Da una indagine effettuata tra il ceto interessato considerata la presenza in porto di circa 230 unità da pesca di medio e piccolo tonnellaggio, con circa 600 uomini di equipaggio, di gg. 150 lavorativi annui la produzione stimata è la seguente:

- Tonn. 103,5 annui R.S.U. (scarichi di cucina ed altri rifiuti di bordo assimilabili agli urbani) considerato la produzione di kg. 3 giornalieri per unità.
- Tonn. 13,8 R.D. annui (materiale marinaresco come reti, cavi, materiali ferrosi ed attrezzatura da pesca) vetro, plastica di circa kg. 60 per unità;
- Tonn. 2,3 annui di rifiuti speciali provenienti dalle manutenzioni di bordo come contenitori di vernici etc. all'anno;
- Kg. 3000 annui di oli esausti

- Kg. 1380 filtri , stracci imbevuti di sostanze oleose all'anno
- lt. 3.680 anno acque di sentina
- Kg. 9.200 di batterie al piombo esauste

#### Rifiuti prodotti da unità da diporto

Tenuto conto della presenza in porto di circa 25 unità da diporto di piccole dimensioni, del periodo di attività stimati in gg. 60 annue e che le manutenzioni e rimessaggi avvengono in cantiere ed officine fuori dall'ambito portuale, i quantitativi dei rifiuti prodotti complessivamente in un anno sono i seguenti:

- Tonn. 3,00 R.S.U. (scarichi di cucina ed altri rifiuti di bordo assimilabili agli urbani) considerato la produzione di kg. 2 giornalieri per unità.
- Kg. 125 R.D. annui (materiale plastico, cavi di nylon, materiali ferrosi , vetro) di circa kg.5 per unità;
- Kg. 100 annui di rifiuti speciali provenienti dalle manutenzioni di bordo come contenitori di vernici etc. all'anno;
- Kg. 100 annui di oli esausti
- Kg. 50 filtri all'anno
- Lt. 50 anno acque di sentina
- Kg. 50 di batterie al piombo esauste

#### Quadro riassuntivo della stima dei rifiuti prodotti nel porto di Porticello

| Tipologia navi                                                          | Tipologia rifiuti                                                                                                                                                                                                | Quantità    |
|-------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| Navi Mercantili (desunti dalle dichiarazioni presentate dai Comandanti) | <u>Rifiuti Garbage</u> (normalmente prodotti dalle esigenze di vita dell'equipaggio- rifiuti alimentari, carta, stracci, plastica, materiali di imballaggio – assimilabili agli urbani).                         | Negativo    |
|                                                                         | <u>Oil</u> (Rifiuti oleosi e fanghi – Residui oleosi di macchina – acque di sentina)                                                                                                                             | Negativo    |
| Naviglio da pesca e diporto                                             | <u>Rifiuti Garbage</u> (normalmente prodotti dalle esigenze di vita dell'equipaggio - rifiuti alimentari, carta, stracci, plastica, materiali di imballaggio – assimilabili agli urbani e materiale marinaresco) | tonn.108,30 |
|                                                                         | <u>Oil</u> (Rifiuti oleosi e fanghi – Residui oleosi di macchina – acque di sentina)                                                                                                                             | 3,1 ton.    |
|                                                                         | Rifiuti speciali pericolosi e non (batterie al piombo, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose ecc.)                                                                                                | 9,700 ton.  |
| Rifiuti differenziati                                                   | Plastica, materiale ferroso, vetro, contenitori di vernici vuoti (provenienti da manutenzione di bordo)                                                                                                          | Ton. 17,36  |

## Parte Terza

### Servizio di raccolta esistente

- a) E' fatto assoluto divieto di disperdere nell'ambiente oli usati, prodotti dal cambio lubrificanti effettuato a bordo di unità da pesca, da diporto e traffico minore che stazionano/transitano approdando nel porto di Porticello. Analogo divieto è altresì imposto per quanto concerne in particolare:
1. miscele oleose, miscugli acqua/olio, contenitori d'olio, filtri d'olio e/o carburanti;
  2. batterie esauste e/o loro elementi.
- I prodotti di cui sopra dovranno essere raccolti, per essere smaltiti mediante conferimento nelle forme di legge, da parte dei prescritti consorzi obbligatori a tale scopo esistenti.
- b) Per tali esclusive finalità nel porto di Porticello è istituito un servizio di ritiro degli oli usati, prodotti dalle unità di cui al precedente punto a) che ivi stazionano/transitano, nonché delle batterie esauste, mediante conferimento da parte dei relativi conduttori/capi barca, in apposite attrezzature portuali di eco-raccolta denominate "Isole Ecologiche", che in attesa del gestore unico individuato secondo le procedure previste, per la raccolta degli olii usati e le batterie esauste è esistente la seguente:
- **Isola n.1** – posizionata in prossimità del rifornimento di carburante della Soc. AGIP Petroli S.r.l. (molo Trizzanò);
- I rifiuti R.S.U. e R.D. sono attualmente conferiti in appositi cassonetti dagli equipaggi delle imbarcazioni e sono ritirati e smaltiti dal Comune di Santa Flavia tramite la ditta C.O.I.N.R.E.S. dell'A.T.O. 4 Palermo.

### \*Organizzazione del servizio

In esito alle stime prodotte in fase di realizzazione del presente piano, si prevede un'organizzazione efficiente del servizio che assicura la massima flessibilità ed economicità.

I servizi per la raccolta:

- dei R.S.U. e R.D. in attesa del gestore individuato da gara di appalto ad evidenza pubblica potranno continuare a essere svolti dal Comune di Santa Flavia tramite la ditta C.O.I.N.R.E.S. dell'A.T.O. 4 Palermo,
- per i rifiuti classificati speciali da ditte che devono essere iscritte all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e, abbiano presentato ed ottenuto, presso la Capitaneria di Porto di Palermo, l'iscrizione nell'apposito registro art. 68 Codice della Navigazione.
- Gli olii e le batterie al piombo esauste da parte dei consorzi C.O.O.U e COBAT.

Altresì tenuto conto della conformazione morfologica e dei spazi limitati del porto di Porticello, della tipologia e quantità di rifiuti che gli stessi producono, a parere di quest'Autorità Marittima, non si ravvisa l'esigenza di realizzare impianti portuali di raccolta fissi, ma di assolvere agli obblighi prescritti dal decreto

legislativo. 182/03 con impianti amovibili (isole ecologiche stradali), idonei in relazione alla tipologia di rifiuti da accogliere.

Tale procedura di raccolta, sarà conforme per le due tipologie di unità presenti nei porti che prevedono modalità di conferimento per ciascuna tipologia di rifiuto, con relativi codici CER, a prescindere che tale rifiuto sia prodotto da unità da diporto o moto pesca.

Pertanto, al fine di ridimensionare i costi del gestore e, di conseguenza quello tariffario per lo smaltimento, non si ritiene necessario, date le caratteristiche tecniche dei porti, di effettuare un servizio di raccolta sottobordo; gli equipaggi potranno conferirli direttamente in apposite "isole ecologiche" stradali o fisse, a mezzo di bidoni carrellati da mettere in atto/ubicare a cura della ditta gestore del servizio.

Su tali contenitori, dovrà essere specificato la ragione sociale dell'impresa gestrice, la tipologia di rifiuto da conferire e i relativi riferimenti normativi.

Per quanto riguarda il recupero delle "Sewage", si rimanda al paragrafo relativo alla gestione dei rifiuti di acque reflue.

Tali rifiuti, una volta recuperati, dovranno essere conferiti dalla ditta incaricata del servizio, presso appositi impianti preventivamente autorizzati ai sensi del dettato normativo vigente in materia.

#### **Gestione rifiuti "garbage" assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi**

| Codici CER Rifiuti | Descrizione                                                         | Conferimento |
|--------------------|---------------------------------------------------------------------|--------------|
| CER 200101         | Carta e cartone                                                     | C.S.         |
| CER 200102         | Vetro                                                               | C.S.         |
| CER 150106         | Imballaggi in materiali misti (lattine, bottiglie, barattoli etc..) | C.S.         |
| CER 200108         | Rifiuti biodegradabili di cucine e mense                            | C.S.         |
| CER 200125         | Olii grassi e commestibili                                          | C.I.E.       |
| CER 200301         | Rifiuti urbani non differenziati                                    | C.S.         |
| CER 200139         | Plastica                                                            | C.S.         |
| CER 200140         | Metallo                                                             | C.S.         |
| CER 200307         | Rifiuti ingombranti                                                 | C.S.         |

Legenda C.S. = Contenitori stradali  
C.I.E. = Contenitore isola ecologica

- a) I conduttori/Capi barca delle soprammenzionate unità navali sono tenuti, all'atto del conferimento e/o travaso degli olii usati, ad adottare ogni utile

accorgimento al fine di evitare lo spandimento di detti prodotti inquinanti in banchina ovvero il loro sversamento negli specchi acquei circostanti il luogo delle operazioni.

All'atto di verificarsi di tali eventi accidentali in mare o a terra i predetti soggetti avranno l'obbligo di provvedere a propria cura e spesa, alle conseguenti operazioni di pulizia e disinquinamento.

- b) La Ditta incaricata dal C.O.O.U. e dal CO.B.A.T. provvederà a prelevare gli olii usati e le batterie esauste dalle Isole Ecologiche su richiesta del soggetto incaricato al relativo monitoraggio **ovvero, dall'Autorità Marittima locale**, al raggiungimento della capacità massima di contenimento.
- e) Il servizio di prelievo dalle Isole Ecologiche è effettuato a titolo gratuito dalla Ditta incaricata, dal C.O.O.U. e dal CO.B.A.T. solo per quanto concerne le batterie al piombo esauste e l'olio usato "a specifica". Il costo relativo allo smaltimento dei filtri olio e lattine sporche di olio è a carico dei soggetti conferenti secondo le tariffe prestabilite esposte nei pressi delle Isole Ecologiche.
- f) Presso ogni Isola Ecologica, così come definita dal precedente punto b), il relativo titolare/legale rappresentante/gestore, quale incaricato del monitoraggio dell'Isola Ecologica stessa, dovrà:
  - 1) garantire l'accesso agli utenti portuali che avessero bisogno di conferire oli usati o batterie esauste secondo le modalità fissate al successivo punto g);
  - 2) aver cura che nel contenitore dell'olio usato non vengano versate sostanze che ne compromettano la rigenerabilità ed il riutilizzo ai sensi del D.M. 392/96 (esempio: olio vegetale, acqua, solventi, vernici, PBC e qualunque sostanza liquida che non sia a base minerale o sintetica);
  - 3) aver cura che nel contenitore delle batterie al piombo esauste non vengano inseriti materiali non conformi (pile, batterie per telefonia mobile, batterie non al piombo);
  - 4) evitare che i rifiuti si accumulino in prossimità delle Isole Ecologiche;
  - 5) controfirmare il formulario di identificazione dei rifiuti previsto dall'articolo 12 del D.Lgs. n.22/97;
  - 6) tenere il registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art.12 del D.Lgs. n.22/97;
  - 7) compilare regolarmente il modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) previsto dall'articolo 11 del D.Lgs. n.22/97;
  - 8) avvisare le Ditte incaricate al prelievo del C.O.O.U. e del CO.B.A.T. quando insorga la necessità di svuotare i contenitori;
  - 9) provvedere alla pulizia ed alla manutenzione delle Isole Ecologiche.
- g) Il soggetto incaricato del monitoraggio di cui al precedente punto f), dovrà altresì, provvedere a rendere accessibile le Isole Ecologiche agli utenti portuali, nei giorni e negli orari stabiliti di intesa con l'Autorità Marittima locale. Gli orari di apertura ed ogni altra utile indicazione dovranno essere altresì, esposti in prossimità delle Isole Ecologiche stesse.

Al di fuori degli orari stabiliti, l'accesso alle Isole Ecologiche dovrà essere consentito solo per il ritiro dei rifiuti da parte delle Ditte incaricate di cui al precedente punto d).

Nei tre punti di raccolta (isole ecologiche) il "gestore" dell'impianto è, in attesa della sua individuazione, **l'Amministrazione Comunale di Santa Flavia**, tramite la ditta convenzionata C.O.IN.R.E.S. ATO 4 Palermo, la quale è tenuta a posizionare, in numero adeguato, idonei contenitori/cassonetti carrellati a tenuta stagna per la raccolta differenziata dei rifiuti di tipo urbano (RSU) di tipo domestico o assimilabili (R.D.), e di tipo differenziato (carta, contenitori in plastica, vetro, metalli), assicurandone lo svuotamento con cadenza di massima giornaliero per i R.S.U. e quindicinale per R.D. e/i differenziati, e comunque prima del raggiungimento della capacità massima di contenimento o su richiesta della locale Autorità Marittima. A termine delle operazioni di svuotamento, la Ditta incaricata dalla Amministrazione Comunale, conferirà gli stessi presso discarica autorizzata. Tale servizio sarà effettuato dalla ditta incaricata dall'Amministrazione Comunale a titolo gratuito, come da apposita convenzione stipulata, senza oneri per l'utenza portuale.

Tutti i rifiuti ritirati, senza subire procedimenti di pretrattamento, dovranno essere conferiti dal soggetto gestore in impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia per l'avvio al recupero/smaltimento.

I rifiuti alimentari dovranno essere posti in sacchetti sostenuti da idonei contenitori igienici ubicati nei locali dove avviene la produzione dei rifiuti stessi; detti sacchetti dovranno essere raccolti all'interno di contenitori a perfetta tenuta, posizionati all'esterno dei locali equipaggio e passeggeri, che a loro volta dovranno essere frequentemente puliti e disinfettati.

Per quanto attiene ai rifiuti "Garbage" sopraelencati, non speciali e non pericolosi, sarà cura del gestore installare appositi contenitori ritenuti necessari per la raccolta differenziata ed in relazione alla tipologia di rifiuti.

I comandanti/conducenti di tali unità devono procedere alla raccolta differenziata dei rifiuti di bordo, opportunamente confezionati e conferirli presso i sopraindicati cassonetti/contenitori carrellati – isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e/o assimilabili, posizionati nell'ambito portuale.

Tali rifiuti dovranno essere pertanto suddivisi a bordo secondo le seguenti tipologie:

- Plastica (inclusi cavi sintetici, reti da pesca, sacchi, bottiglie ecc....);
- Metalli;
- Carta, materiali cartacei e di fibra vegetale per l'imballaggio;
- Vetro;
- Alimentari;
- Pile, batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi (Conferimento in apposita isola ecologica);
- Rifiuti farmaceutici (Conferimento in apposita isola ecologica)
- Legno;
- Altri rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (Conferimento in apposita isola ecologica).

I contenitori per la raccolta dei rifiuti devono ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente e dovranno essere idonei ad assicurare il rispetto delle norme igienico sanitarie.

Tutte le unità da pesca e, da diporto (omologate per un numero massimo di dodici passeggeri), contemplate nel presente elaborato, non hanno l'obbligo di notifica di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 182/03 e quindi saranno tenute ad informare questa Autorità Marittima della consistenza dei rifiuti a bordo, della quantità da sbarcare e, della eventuale necessità di intervento della Ditta (Es. svuotamento sentine – relativamente ai motopesca aventi una stazza lorda maggiore a 50 tonnellate, in quanto il Decreto 31 dicembre 1988 all'articolo 2 comma 1 prevede che *"Per navi diverse da petroliere di stazza lorda superiore a 50 tonnellate ed inferiore a 400 tonnellate sia in navigazione nazionale che internazionale, la dichiarazione di conformità di cui al citato articolo 2 del Decreto Ministeriale 28 agosto 1987 viene rilasciata dal ....."*) e, all'articolo 3 comma 1 prevede *"Le acque oleose di sentina possono essere temporaneamente conservate a bordo in apposite casse di raccolta oppure nella sentina stessa a condizione che non costituiscano accumuli pericolosi"*.

Le informazioni sopracitate dovranno essere fornite anche dai conduttori delle unità da diporto in transito che richiedono l'autorizzazione all'entrata nel porto, riportando la quantità e tipologia di rifiuti nel modulo di registrazione obbligatorio (**allegato 1 e 1/A**).

#### Gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non (Oil e non Oil) identificativo e codici CER

| Codice CER Rifiuti | Descrizione                                                                                                                                                | Conferimento |
|--------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| CER 15011          | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze                                                                        | C.I.E.       |
| CER 180103         | Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni                                                     | C.I.E.       |
| CER 200131         | Medicinali citotossici e citostatici                                                                                                                       | C.I.E.       |
| CER 200133         | Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie.              | C.I.E.       |
| CER 200134         | Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33                                                                                        | C.I.E.       |
| CER 070704         | Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri.                                                                                             | C.I.E.       |
| CER 130204         | Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati                                                                                 | C.I.E.       |
| CER 130506         | Oli prodotti dalla separazione olio-acqua                                                                                                                  | C.I.E.       |
| CER 130205         | Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati                                                                             | C.I.E.       |
| CER 130207         | Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione                                                                                                               | C.I.E.       |
| CER 130208         | Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione                                                                                                          | C.I.E.       |
| CER 130403         | Altri oli di sentina della navigazione                                                                                                                     | C.I.E.       |
| CER 130506         | Oli prodotti dalla separazione olio/acqua                                                                                                                  | C.I.E.       |
| CER 150202         | Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose. | C.I.E.       |

|            |                                                                                                                                  |        |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| CER 150203 | Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02.                    | C.I.E. |
| CER 150111 | Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti. | C.I.E. |
| CER 160107 | Filtri dell'olio                                                                                                                 | C.I.E. |
| CER 160114 | Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose                                                                                  | C.I.E. |
| CER 160606 | Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata                                                       | C.I.E. |
| CER 160708 | Rifiuti contenenti olio                                                                                                          | C.I.E. |
| CER 160709 | Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose                                                                                     | C.I.E. |
| CER 200304 | Acque nere/reflue                                                                                                                | C.I.E. |
| CER 200127 | Vernici, inchiostri e adesivi di scarto in fustini, taniche e barattoli                                                          | C.I.E. |

Il gestore del servizio provvede alla Gestione dell'Isola Ecologica fissa del molo Trizzanò sottoposta ad autorizzazione, ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n. 152/06, salvo che gli stessi rispettino le condizioni stabilite all'articolo 183 comma 2 lettera m) del citato Decreto.

I conferimenti presso l'isola ecologica potranno avvenire negli orari di apertura della stessa, alla presenza del soggetto responsabile individuato dalla Ditta concessionaria del servizio.

*Tali orari saranno concordati e fissati, in relazione alle esigenze di praticità dell'impianto portuale.*

Il responsabile della gestione dell'area attrezzata dovrà provvedere oltre che all'apertura del centro di raccolta, anche alla sua custodia, manutenzione e pulizia; dovrà poi provvedere a conferire i rifiuti raccolti all'impresa mandataria dei Consorzi obbligatori ed allo svolgimento delle pratiche amministrative connesse alla gestione di tali rifiuti.

Il responsabile della Ditta provvede a compilare e far sottoscrivere al Comandante della nave beneficiaria del Servizio, apposito "Documento di conferimento" (**Allegato 4**).

Presso la sopraindicata struttura il servizio di raccolta ed avviamento alle operazioni di recupero o di smaltimento dovrà avvenire con la cadenza periodica indicata in precedenza o, quando necessario, a chiamata.

Al riguardo, si ritiene che le isole ecologiche fissa e stradali e la relativa organizzazione possano essere considerate sufficienti ed idonee agli scopi prefissati dal presente Piano, e che per l'erogazione di tale servizio sia prevista la corresponsione di una tariffa forfetaria, meglio specificata nel capitolo dedicato alle tariffe.

### Descrizione della tipologia e capacità dell'impianto

**Isola n. 1** Sul molo Trizzanò in prossimità del distributore carburante per il conferimento delle batterie esauste al piombo, gli olii esausti, filtri e altri materiali imbevuti di sostanze oleose e carburante, è stata realizzata una isola ecologica con elementi precari metallici completamente chiusa aventi le seguenti dimensioni: mt. 4x3 – altezza mt. 3,20 – All'interno del locale per la raccolta degli olii usati sono ubicati nr. 2 contenitori da lt. 1000,00 cadauno, mentre interrato all'interno di un pozzetto in c.a. è collocato nr. 1 contenitore di riserva di lt. 1000,00. All'esterno esistono un contenitore per la raccolta delle batterie esauste e uno per i filtri e altri oggetti imbevuti da sostanze oleose. *n. 02 serbatoi da 500 Lt. per la raccolta dell'olio usato;*

*Per ognuna delle 2 sottonotate isole ecologiche "stradali" sono previsti i seguenti contenitori di raccolta*

- *n. 02 contenitore di mc 2 in materiale zincato per la raccolta dei RSU;*
- *n. 03 contenitori di mc 2, in materiale per la raccolta dei R.D.*

**Isola n.2** – posizionata nell'area antistante il mercato ittico comunale di Porticello (radice diga foranea);

**Isola n. 3** – posizionata tra lo scalo di alaggio pubblico e il molo Trizzano.

### Risorse

Si riporta di seguito l'elenco dei mezzi, delle dotazioni e delle attrezzature minime, necessarie per lo svolgimento del servizio:

1. Locali coperti per uffici, di piccole dimensioni, variabili secondo le esigenze operative;
2. Nr. 4 persone per la gestione del servizio;
3. Nr. 1 autocompattatore;
4. Un mini lava cassonetti;
5. Quantitativo di cassonetti e fusti, meglio indicati al capitolo "Descrizione della tipologia e capacità dell'impianto di raccolta";

### Impianto portuale di raccolta (Isola ecologica)

L'impianto portuale di raccolta, dovrà consentire lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, in appositi contenitori, il trattamento di alcune tipologie di residui e, la valorizzazione delle frazioni recuperabili di rifiuti.

L'area di interessata ove ricadrà l'impianto, dovrà essere munita di:

1. Il basamento dovrà essere impermeabilizzato con conglomerato bituminoso o cementizio, al fine di consentire un più rapida ed efficace pulizia anche con mezzi meccanici;

2. delimitata con rete metallica elettrosaldata a caldo, avente un'altezza di metri 2,5 dal piano di campagna e, munita di cancello di dimensioni adeguate ai mezzi che dovranno accedervi.

Inoltre dovrà essere realizzato :

3. allacciamento alla rete idrica per la fornitura di acqua potabile per eventuali servizi igienici, di lavaggio ed antincendio;
4. la realizzazione di rete fognaria per la raccolta di acque meteoriche ricadenti sulle superfici pavimentate e delle acque di scarico dei servizi igienici, collegata alla rete fognaria comunale delle acque nere o miste;
5. la raccolta delle acque di scarico e di lavaggio provenienti dal piazzale e, la dissalazione delle acque di prima pioggia;
6. l'installazione della cartellonistica esterna per la segnalazione dell'area sia di giorno che di notte, e, l'esposizione del presente regolamento;
7. impianto elettrico per l'illuminazione esterna dell'area, per il riscaldamento e per l'alimentazione delle eventuali attrezzature a corredo dell'area;
8. lampioni esterni di illuminazione;
9. un lavabo esterno a servizio degli utenti;
10. una linea telefonica.

#### **Planimetrie in scala**

Vedi allegato n. 2

#### **Tempi di realizzazione dell'impianto portuale di raccolta**

A seguito di una attenta analisi conoscitiva, esperita presso varie ditte operanti nel settore, si è potuto matematicamente calcolare una media temporale dei giorni di realizzazione dell'impianto di raccolta rifiuti come previsto per la quantità e tipologia dei rifiuti attualmente prodotti configurabile in giorni 120 (centoventi ). Mentre nel caso di affidamento in gestione, con gara ad evidenza pubblica, al momento non si è in grado di avanzare una stima sui tempi di realizzazione, essendo vincolati sia dal possesso di tutte le licenze al fine di potere esercitare tale tipologia di attività e dal metodo organizzativo del gestore dell'impianto aggiudicatario.

#### **Gestione acque reflue/sentina Servizio a mezzo di autocisterna**

Tenuto conto che nel porto di Porticello, non è previsto un impianto fisso di aspirazione delle acque di sentina, in quanto come in precedenza fatto rilevare non fanno scalo navi adibite ad traffico/operazioni commerciali ma solo imbarcazioni da pesca e da diporto di piccolo e medio tonnellaggio. Tale servizio, nelle more della sua eventuale realizzazione, per il prelievo delle acque e per quanto riguarda le acque nere denominate "Sewage", verrà assicurato mediante autocisterna, che permetterà di pompare i liquidi, direttamente da bordo e,

tramite i mezzi in dotazione alla nave.

Al termine di tale operazione, la ditta incaricata del prelievo, dovrà fare compilare e sottoscrivere al Comandante della nave beneficiaria del Servizio, apposito "Documento di conferimento" attestante l'esatto quantitativo asportato in metri<sup>3</sup>.

#### **Modalità tecniche di aspirazione del servizio a mezzo autocisterna**

Il servizio di ritiro e smaltimento delle acque nere (CER 200304) è attivato secondo le seguenti modalità:

- Servizio eseguibile su chiamata previa prenotazione telefonica da parte del Comandante/Conducente della nave da effettuarsi con preavviso di almeno 12 ore;
- Al momento della prenotazione sarà comunicato l'orario di arrivo della cisterna per il prelievo al m<sup>3</sup>;
- Il costo del servizio è a totale carico dell'utente e consiste in un diritto fisso di chiamata ed un costo al m<sup>3</sup> ritirato per il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento in un impianto autorizzato.

Per i corrispettivi si rinvia all'apposito capitolo dedicato alle tariffe.

### **Parte quarta Adempimenti amministrativi**

#### **Procedure per la segnalazione di eventuali inadeguatezze**

Qualsiasi operatore del settore che riscontri delle inadeguatezze rispetto al previsione del dettato normativo e del presente piano, è tenuto a darne comunicazione alla scrivente Autorità Marittima ed alla ditta concessionaria del servizio tramite il modello allegato (**Allegato 5**).

#### **Compiti del gestore del servizio**

Il soggetto gestore del servizio è tenuto a

1. Documentare il conferimento rilasciando al soggetto conferitore di rifiuti una ricevuta di avvenuto conferimento. Il documento deve essere redatto in duplice copia, una deve essere trattenuta da parte del gestore ed una deve essere riconsegnata al soggetto che conferisce. Ciascuna copia dovrà essere datata e firmata congiuntamente dal soggetto richiedente il servizio e dal gestore o dal suo delegato addetto al ricevimento dei rifiuti. Tale documento sostituisce, nel solo caso della movimentazione all'interno dell'area portuale, il formulario di cui all'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 152/06;

2. Il documento di conferimento dovrà riportare le seguenti informazioni: **1)** Dati identificativi del produttore dei rifiuti; **2)** Tipologia di rifiuto conferito; **3)** Quantità conferita; **4)** Ora e data di conferimento.
3. Predisporre il documento di accompagnamento dei rifiuti (Formulario di identificazione);
4. Provvedere agli adempimenti relativi alla comunicazione annuale di cui all'articolo 189 comma 3 del Decreto Legislativo n. 152/06 ed alla tenuta dei registri previsti dall'articolo 190 del medesimo dettato normativo;
5. Distribuire materiale informativo sull'organizzazione del servizio di raccolta rifiuti in ambito portuale.

### **Sistema informativo integrato**

Il gestore dell'impianto dovrà consegnare ai produttori di rifiuti, materiale pubblicitario ed informativo al fine di sensibilizzarli all'utilizzo dei servizi ed in particolare delle strutture per la raccolta dei summenzionati rifiuti speciali.

A tal proposito si dovrà predisporre un "Documento Informativo" che contenga:

- a) una sintesi dell'organizzazione sulla gestione dei rifiuti portuali;
- b) una descrizione sintetica dei servizi portuali di gestione rifiuti garantiti;
- c) l'ubicazione delle isole ecologiche stradali, delle isole ecologiche per la raccolta di rifiuti "Oil" e gli ulteriori eventuali impianti presenti con le relative modalità di conferimento;
- d) l'indicazione dei punti di contatto per usufruire del servizio;
- e) l'indicazione delle tariffe.

### **Titoli di legittimazione ed autorizzazioni.**

Per la gestione del servizio così come descritto nei capitoli precedenti, risultano necessari i seguenti titoli di legittimazione:

- Il gestore del servizio dovrà essere iscritto all'Albo nazionale smaltitori nelle categorie 1 (*Raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati*), 4 (*Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi*), 5 (*Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi*), 6B Classe F (*Gestione impianti fissi gestione di impianti di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi*).
- Il gestore dovrà possedere/conseguire l'autorizzazione R13 per la messa in riserva dei rifiuti raccolti destinati al recupero;
- Il soggetto gestore dovrà conferire i rifiuti, oggetto della raccolta, presso centri autorizzati ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n. 152/06, ovvero per quegli impianti rientranti nell'applicazione del Decreto Legislativo 18.02.2005, n. 59 (*autorizzazione integrata ambientale*);
- I mezzi terrestri utilizzati per la raccolta ed il trasporto di rifiuti dovranno soddisfare le pertinenti norme fissate dalla legislazione vigente in materia di trasporto (*Codice della Strada, Codice della Navigazione e normativa ADR ecc...*) e di autorizzazione rilasciata dall'Albo Nazionale delle imprese di gestione rifiuti;
- Il gestore sarà obbligato ad attivare apposite convenzioni con i vari Consorzi obbligatori di recupero al fine di assicurare la corretta destinazione dei rifiuti differenziati riciclabili;
- Il soggetto gestore dovrà essere in possesso della certificazione ISO 9001 (qualità aziendale) ed ISO 14001 (qualità ambientale).

- Il gestore dovrà effettuare il servizio di raccolta rifiuti con personale dipendente, adeguatamente qualificato e munito di apposite attrezzature ed indumenti atti a prevenire la trasmissione e/o la diffusione di agenti patogeni eventualmente presenti nei rifiuti ritirati.

#### **Descrizione delle modalità di registrazione e modalità di smaltimento dei quantitativi dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico conferiti**

I documenti di conferimento relativi al presente Piano, già sopra regolamentati, ricevuti dal gestore dovranno essere numerati in ordini progressivi e registrati in appositi registri, suddivisi per categoria di rifiuti, oltre che in un registro generale buoni.

La suddetta documentazione, unitamente ai relativi formulari, dovrà essere conservata, a cura del gestore, ed esibita ad ogni richiesta delle competenti Autorità.

#### **Consultazioni permanenti con gli utenti, gli operatori del settore, gli organi di controllo e le amministrazioni pubbliche interessate.**

Al fine di monitorare l'andamento della gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, anche in relazione ai contenuti stessi del piano, ed individuare eventuali azioni correttive e/o di miglioramento dello stesso, l'Autorità Marittima, indice almeno due volte l'anno apposita riunione tecnica organizzativa con i seguenti soggetti.

- Gestore dell'impianto di raccolta e gestione rifiuti;
- Eventuali agenti marittimi e raccomandatari operanti nel porto;
- Eventuali imprese portuali autorizzate ex. art. 16 della Legge 84/94;
- Titolari di eventuali concessioni demaniali per l'ormeggio di unità da diporto;
- Eventuali rappresentanti dei proprietari delle unità da diporto adibite a noleggio;
- Rappresentante della locale Associazione Pescatori;
- Rappresentanti dei locali Circoli nautici;
- Sindaci dei Comuni rivieraschi interessati.

Dopo la definitiva approvazione del presente piano da parte del competente Organo Regionale ai sensi del comma 2 del citato articolo 5 del Decreto Legislativo n. 182/03, si attiveranno le procedure per la formale adozione del regolamento locale e per l'emanazione del bando di gara ai fini dell'individuazione del soggetto erogatore del servizio di raccolta dei rifiuti dalle navi che opererà in regime di concessione, trattandosi di servizio di interesse generale da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale, così come definito e delineato dall'articolo 6 comma 1 lettera b) della legge 84/94 e del D.M. 14 novembre 1994.

## **Parte quinta Aspetti tariffari**

### **Analisi costi di gestione – premessa**

Considerate le modalità di organizzazione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti descritte nei precedenti paragrafi, si è operata una stima di massima dei costi derivanti da tale gestione anche alla luce di confronti effettuati con porti che per caratteristiche di traffici e soprattutto per funzione prevalentemente peschereccia/diportistica si avvicinano all'approdo porticellese.

Questa Autorità Marittima tiene pertanto a precisare che trattandosi di una stima di massima potrebbe essere necessario rivedere tali costi nel momento in cui il servizio sarà affidato in concessione al gestore vincitore della gara ad evidenza pubblica/concessionario dei servizi sulla base del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi.

### **Regime tariffario**

Il servizio di raccolta rifiuti di bordo RSU e RD conferiti negli appositi cassonetti ubicati nelle aree pubbliche di cui all'art. 5 viene espletato in attesa dell'individuazione del soggetto "gestore" a seguito di gara ad evidenza pubblica, dalla Ditta dell'ATO 4 convenzionata, dall'Amministrazione Comunale di Santa Flavia. Mentre per i rifiuti ritirati a bordo della nave, l'armatore dovrà avvalersi a titolo oneroso di apposita ditta autorizzata alla raccolta dei rifiuti per la tipologia richiesta, con l'applicazione delle tariffe di libero mercato.

Il servizio di raccolta oli esausti e batterie verrà espletato dalla Società mandataria del C.O.O.U. e COBAT a titolo gratuito.

**Pulizia delle parti comuni:** il servizio di pulizia ordinaria delle aree portuali non in concessione viene assicurato saltuariamente dal Comune di Santa Flavia per mezzo della ditta dell'A.T.O. 4 convenzionata a titolo gratuito per l'utenza. Fermo restando a mente della vigente normativa in materia dell'obbligo di ripulire le banchine utilizzate da parte di privati, il servizio in questione, consiste nello spazzamento e nella pulizia delle aree e strade demaniali portuali ove vi sia o meno transito e sosta di autoveicoli, nella raccolta dei rifiuti ivi abbandonati (ad eccezione di quelli prodotti da soggetti identificati), nonché nel taglio delle erbe e/o diserbo di tutte le aree secondarie e di minor traffico.

Ai fini dell'art. 10 D. Lgs. 22/97, la ditta appaltatrice del servizio di pulizia si configura quale detentore dei rifiuti ai sensi del presente articolo.

Il sistema tariffario per sostenere i costi di gestione del piano da parte del "gestore" scelto mediante bando di gara ad evidenza pubblica, potrà essere determinato secondo i costi di mercato e la migliore offerta:

- per la tipologia dei rifiuti R.S.U. e R.D. conferiti direttamente nelle isole ecologiche carrabili una tariffa fissa per singola imbarcazione di base in porto variabile per scaglioni di tonnellaggio lordo, periodo annuale, giornaliera per le unità di passaggio con un minimo di gg. 10.
- per il ritiro dei rifiuti e conferimento dei rifiuti speciali e pericolosi una tariffa in base al quantitativo e tipologia con un minimo fisso di kg. 10.

- attrezzature e procedimenti di pretrattamento degli impianti portuali di raccolta.

Per la tipologia dei rifiuti prodotti nel porto di Porticello di natura non pericolosi e tossici, di esclusiva provenienza da imbarcazioni da pesca e da diporto che svolgono navigazione tra porti dello stato, **non si ritiene necessario prevedere la realizzazione di attrezzature e di procedimenti di pretrattamento degli impianti portuali di raccolta.**

Gli oneri relativi al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti sono coperti da tariffa a carico di chi usufruisce del servizio.

Il regime tariffario da applicare alle navi che approdano nel porto e che usufruiscono dei servizi portuali di raccolta, secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 10 del Decreto Legislativo n. 182/03 è determinato in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato IV del medesimo Decreto.

Alle unità da pesca e, da diporto (omologate per un massimo di dodici passeggeri), che costituiscono la realtà del porto di Porticello, si applica una tariffa fissa obbligatoria, indipendente dall'effettivo conferimento.

Dopo il primo anno di monitoraggio, la determinazione delle tariffe potrà essere oggetto di rivisitazione ed affinamento in relazione agli effettivi dati che emergeranno dai reali quantitativi di rifiuti prodotti dal naviglio interessato. Per il conferimento dei rifiuti recuperati in mare e non effettivamente prodotti da bordo potrà essere applicata una riduzione della tariffa in funzione del quantitativo espresso in Kg.

### Costi di gestione

L'analisi dei costi di gestione è effettuata secondo un Piano economico finanziario, improntato sulle linee guida definite dal D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999, relativamente alle utenze non domestiche.

Le componenti di costo della tariffa di riferimento sono:

- **Costi operativi di gestione:** CG. I costi operativi di gestione, nel caso della gestione dei rifiuti in esame, sono suddivisi come segue: CRT = Costi di raccolta e trasporto; CTS = Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti; AC = Altri costi. es. Gasolio automezzi, Acqua, materiali di consumo;
- **Costi comuni:** in tali costi sono ricompresi: Costi Amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del Contenzioso = CARC; Costi generali di gestione = CGG in cui vanno ricompresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare; Costi comuni diversi CCD in cui vanno ricompresi ad esempio le Assicurazioni, Manutenzioni, Riparazioni dei mezzi, Consulenze);
- **Costi d'uso del capitale:** CK che comprendono Ammortamenti (Amm), Accantonamenti (Acc) e remunerazione del capitale investito (R). I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue:  $CK_n = Amm + Acc_n + R_n$ . (La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione R e indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale è sviluppata nel tempo sulla base di tre addendi:  $R_n = r (KN_{n-1} + I_n + F_n)$  dove: r = Tasso di remunerazione del capitale impiegato,  $KN_{n-1}$  = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (Immobilizzazioni nette);  $I_n$  = Investimenti realizzati

nell'esercizio di riferimento;  $F_n$  = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati.

### Stima di massima dei costi di gestione

Ai fini della predisposizione del bando di gara per l'affidamento dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi, si è proceduto alla valutazione dei costi per la realizzazione degli impianti e per la gestione del servizio sulla base dei costi reperiti anche per via telematica dalle maggiori aziende che operano in materia di gestione rifiuti.

La tabella che segue intende definire un quadro complessivo dei costi di realizzazione e gestione del piano di raccolta (All. 1 del Decreto Legislativo n. 182/03 – punto 1, lettera e).

### Investimenti – costi generali e spese gestionali

| Tipologia                                          | Voce di costo                                                                                                                 | Unità                                                     | Costo unitario             | Costo totale                  |
|----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|----------------------------|-------------------------------|
| <b>Arredo Isole ecologiche</b>                     | • Cassonetto zincato per RSU 1100 lt.;                                                                                        | 4                                                         | €. 960,00<br>IVA inclusa   | €. 7.680,00<br>IVA Inclusa    |
|                                                    | • Serbatoi da 500 lt. Per raccolta di olio usato;                                                                             | 1                                                         |                            |                               |
|                                                    | • N. 1 contenitore in PVC per la raccolta di batterie al piombo esaurite;                                                     | 1                                                         |                            |                               |
|                                                    | • N. 1 fusto da 1.100 lt. per raccolta filtri o olii usati;                                                                   | 1                                                         |                            |                               |
|                                                    | • N. 1 fusto da 1.100 lt. per raccolta di lattine di olio e stracci;                                                          | 1                                                         |                            |                               |
| <b>Costi Opere</b>                                 | Installazione, manutenzione e gestione isola ecologica<br>Per rifiuti speciali<br>Gestione impianto recupero acque di sentina | N. 1 restauro e adattamento isola esistente molo Trizzano | €. 5.000,00<br>IVA Inclusa | €. 5000,00<br>IVA Inclusa     |
| <b>Costi di raccolta, trasporto e smaltimento.</b> | Smaltimento rifiuti assimilabili agli urbani RSU + differenziati R.D.<br>Rifiuti speciali                                     | Costi di mercato                                          | Costi di mercato           | (1)                           |
|                                                    | Olii esausti e batterie                                                                                                       | Gratuito a carico dei consorzi                            |                            |                               |
| <b>Spese generali</b>                              | Progettazione, direzione lavori. IVA, fidejussioni, campagna di comunicazione ambientale, manutenzione mezzi, gasolio mezzi.  | ///////                                                   | ///////                    | €. 5000,000<br>IVA Inclusa    |
| <b>Totale</b>                                      |                                                                                                                               |                                                           |                            | €. 17.680,00<br>(IVA inclusa) |

(1) La voce relativa ai costi di raccolta, sarà determinata, se necessario, dalla ditta vincitrice del bando di gara ad evidenza pubblica.

### **Tariffe unita' da pesca e da diporto**

Per la tipologia dei rifiuti R.S.U. e R.D. conferiti direttamente nelle isole ecologiche carrabili una tariffa fissa annuale per singola imbarcazione di base in porto variabile per scaglioni di tonnellaggio lordo, giornaliera per le unità in transito con un minimo di gg. 10.

Per il ritiro e conferimento dei rifiuti speciali e pericolosi una tariffa stabilita dalla migliore offerta di mercato in base al quantitativo e tipologia con un minimo fisso di kg. 10.

### **Parte sesta**

#### **Requisiti minimi per partecipare alle gare**

Gli affidatari dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, ovvero dovranno avvalersi di soggetti in regola con le normative di riferimento. I soggetti affidatari dovranno avere il possesso e la disponibilità dei mezzi, impianti ed attrezzature, nonché le necessarie dotazioni di personale per assicurare l'esecuzione dei servizi in conformità alle linee fornite dal presente piano. Le modalità operative varranno richieste in seno all'espletamento della gara ad evidenza pubblica con un documento che dovrà fornire il candidato chiamato **"Piano Operativo"**, che stabilirà le modalità d'intervento per l'intero servizio e sarà vagliato da un'apposita commissione di gara prima dell'affidamento. Il servizio dovrà essere garantito in via permanente 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno. I mezzi terrestri utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti dovranno essere provvisti di autorizzazione rilasciata dall'Albo nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti. L'affidamento del servizio avrà durata quadriennale in armonia con lo stesso periodo di durata delle concessioni che saranno rilasciate all'aggiudicatario del servizio.

Il soggetto giuridico interessato a partecipare all'evidenza pubblica, dovrà essere munito di dichiarazione resa dal direttore/gestore che attesti la disponibilità dell'impianto a ricevere i rifiuti prodotti dalle navi, per tutta la durata dell'appalto e per eventuali proroghe.

Non è ammessa a supporto della gara e dello smaltimento dei rifiuti portuali, la presentazione da parte dei partecipanti, di impianti mobili di cui all'articolo 208 comma 15 del Decreto Legislativo n. 152/06. I requisiti minimi per legittimare l'accesso all'evidenza pubblica sono quelli riportati alla pagina 43 paragrafo **"Titoli di legittimazione ed autorizzazioni"**

#### **Linee guida per l'affidamento del servizio.**

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, pubblicato sulla gazzetta ufficiale 2 maggio 2006, n. 100 S.O..

### **Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.**

(articolo 53, direttiva 2004/18, articolo 55 direttiva 2004/17; articolo 21 legge 109/94; articolo 19 decreto legislativo n. 358/1992; articolo 23 decreto legislativo 157/1995; articolo 24 decreto legislativo n. 158/1995).

Quando il contratto è affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara stabilisce i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto ed alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo esemplificativo:

- 1) Il prezzo;
- 2) La qualità;
- 3) Il pregio tecnico;
- 4) Le caratteristiche estetiche e funzionali;
- 5) Le caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto<sup>1</sup>;
- 6) Il costo di utilizzazione e manutenzione;
- 7) La redditività;
- 8) Il servizio successivo alla vendita;
- 9) L'assistenza tecnica;
- 10) La data di consegna ovvero il termine di consegna o di esecuzione;
- 11) L'impiego in materia di pezzi di ricambio;
- 12) La sicurezza di approvvigionamento;
- 13) In caso di concessione, altresì la durata del contratto, le modalità di gestione, il livello ed i criteri di aggiornamento da praticare agli utenti;

Il bando di gara, ovvero il caso di dialogo competitivo, il bando o il documento descrittivo, elencano i criteri di valutazione e precisando la ponderazione relativa attribuita a ciascuno di essi, anche mediante una soglia, espressa con un valore numerico determinato, in cui lo scarto tra il punteggio della soglia e quello massimo relativo all'elemento cui si riferisce la soglia deve essere appropriato.

Le stazioni appaltanti, quando ritengono la ponderazione di cui al precedente comma impossibile per ragioni dimostrabili, indicano nel bando di gara e nel capitolato d'oneri, o, in caso di dialogo competitivo, nel bando di gara o nel documento descrittivo, l'ordine decrescente d'importanza dei criteri.

Il bando per ciascun criterio di valutazione prescelto, prevede, ove necessario, i sub – criteri e i sub – pesi o i sub – punteggi. Ove la stazione appaltante non sia in grado di stabilirli tramite la propria organizzazione, provvede a nominare uno o più esperti con il decreto o la determina a contrarre, affidando ad essi l'incarico di redigere i criteri, i pesi, i punteggi e le relative specificazioni, che saranno indicati nel bando di gara. La commissione giudicatrice, prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte, fissa in via generale i criteri motivazionali cui si atterrà per attribuire a ciascun criterio e sub criterio di valutazione, il punteggio tra il minimo e il massimo prestabilito nel bando.

Per attuare la ponderazione o comunque attribuire il punteggio a ciascun elemento dell'offerta, le stazioni appaltanti utilizzano metodologie tali da consentire di individuare con un unico parametro numerico finale l'offerta più vantaggiosa. Dette metodologie sono stabilite dal regolamento, distintamente per i lavori, servi e forniture e, ove occorra, con modalità semplificate per servizi e forniture. Il regolamento per i criteri, tiene conto di quanto stabilito dal decreto del

presidente del consiglio dei ministri 13 marzo 1999, n. 117 e dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 18 novembre 2005, in quanto compatibili con il presente codice.

**Commissione giudicatrice nel caso di aggiudicazione con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.**

(articolo 21 legge 109/1994 e articolo 92 D.P.R. n. 554/1999)

Quando la scelta della migliore offerta avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione demandata ad una commissione giudicatrice, che opera secondo le norme stabilite dal regolamento.

La commissione, nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, è composta da un numero dispari di componenti, in un numero massimo di 5, esperti nello specifico settore su cui si riferisce l'oggetto del contratto.

La commissione è presieduta di norma dal Comandante del comando in intestazione e, in caso di mancanza di organico, da un funzionario della stazione appaltante incaricato di funzioni apicali, nominato dall'organo competente.

I commissari diversi dal presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

Coloro che nel biennio precedente hanno rivestito cariche di pubblico amministratore non possono essere nominati commissari relativamente a contratti affidati dalle amministrazioni presso le quali hanno prestato servizio.

Sono esclusi da successivi incarichi di commissario, coloro che, in qualità di membri di commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave o accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Si applicano ai commissari le cause di astensione previste dall'art. 51 Codice di Procedura Civile.

I commissari diversi dal presidente sono selezionati tra i funzionari della stazione appaltante. In caso di accertata carenza in organico di adeguate professionalità, nonché negli altri casi previsti dal regolamento, in cui ricorrono esigenze oggettive e comprovate, i commissari diversi dal presidente sono scelti tra funzionari di amministrazioni giudicatrici di cui all'art. 3 comma 25 ovvero con un criterio di rotazione tra gli appartenenti alle seguenti categorie<sup>3</sup>:

- a) Professionisti, con almeno dieci anni d'iscrizione nei rispettivi albi professionali, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dagli ordini professionali;
- b) Professori universitari di ruolo, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dalla facoltà di appartenenza;

Gli elenchi di cui al precedente comma, sono soggetti ad aggiornamento almeno biennale.

La nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le spese relative alla commissione sono inserite nel quadro economico del progetto tra le somme a disposizione della stazione appaltante a secondo dei capitoli di bilancio.

In catodi rinnovo del procedimento di gara, a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima commissione.

### **Il rapporto di concessione**

Lo schema del rapporto concessorio prevede:

- a) Una durata sessennale;
- b) L'affidamento delle aree demaniali funzionali allo svolgimento del servizio e previsione del relativo canone;
- c) Disposizioni sugli obblighi del concessionario, sulla cauzione e sulle garanzie assicurative;
- d) Disposizione sull'efficienza degli impianti;
- e) Previsione di apposite penali per disservizi ed inefficienze riscontrate nell'espletamento del servizio;
- f) Previsione della cause di decadenza della concessione;
- g) Obbligo da parte del concessionario di istituire apposita contabilità separata ove andranno rilevati i costi dei ricavi del servizio, qualora il concessionario svolga altre attività economiche oltre quelle relative all'esercizio della concessione;
- h) Obblighi statistici periodici sulla quantità e tipologia;
- i) Essere gestore di un impianto di destinazione regolarmente autorizzato, può essere provvisto di una dichiarazione – lettera, con cui il responsabile di altri impianti indicherà il rapporto di esclusiva con il partecipante.

### **Indicazione responsabile**

Ai sensi di quanto disposto dal punto m) dell'allegato 1 del Decreto legislativo n. 182/03, sono indicati come responsabili dell'attuazione del presente piano, le seguenti figure:

- a) Comandante pro – tempore del Comando in intestazione, che avrà il compito di monitorare l'adeguatezza del piano e degli impianti;
- b) Capo sezione tecnica operativa del Comando in intestazione.

La figura del responsabile dell'attuazione del piano, successivamente alla sua approvazione dal competente organo regionale, potrà essere sostituita in funzione di future esigenze.

Infine, il gestore del servizio avrà l'obbligo di comunicare all'Autorità Marittima scrivente, il nominativo ed i recapiti telefonici del responsabile e dell'eventuale sostituto, necessari per l'attuazione del presente piano.

## Conclusioni

La rielaborazione del presente piano è stata eseguita tenuto conto delle prescrizioni formulate con il foglio di "intesa" nr. 19231 in data 13.5.2009 della Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque settore 4, secondo la tipologia delle navi in porto e dei rifiuti prodotti, criteri di economicità finanziaria, fattori necessari per raggiungere gli obiettivi per una ottimale funzionalità del piano raccolta rifiuti mantenendo parametri di economicità per gli operatori del settore.

Si rimanda per il seguito di competenza da parte dell' Organo Regionale (Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela della acque in Sicilia).

## Allegati

- 1) Allegato 1 - modulo notifica dei rifiuti prodotti da navi
- 2) Allegato 1/A Autorizzazione Mantenimento dei rifiuti a bordo
- 3) Allegato 2 planimetria porto di Porticello con ubicazione isole ecologiche;
- 4) Allegato 3 fotografia porto di Porticello,
- 5) Allegato 4 documento di conferimento;
- 6) Allegato 5 segnalazioni inadeguatezze dell'impianto
- 7) Allegato 6 foto isola ecologica nr. 1
- 8) Allegato 7 lettera prot. n. 6459 in data 3.10.2008 diretta al Comune di Santa Flavia (consultazione preliminare);
- 9) Allegato 8 lettera prot. nr. 20224 in data 21.10.8 del Comune di Santa Flavia

Porticello, li 25.8.2009

Il Responsabile del procedimento  
1° M. llo Lgt. Np. DI LISI Mariano



IL COMANDANTE  
T.V.(CP) Giovanni LEONARDIS

**MODULO DI NOTIFICA DEI RIFIUTI PRODOTTI DA NAVI**  
**NOTIFICATION FORM FOR SHIP-GENERATED WASTE**

Direttiva (Directive) 2000/59/CE - Art. 6 Decr. Leg. vo 24.6.2003 n. 182

All' **Autorità Marittima di Porticello**  
**To Porticello Harbour Office**

Sezione Sicurezza Navigazione  
 Safety of Navigation Department

**DATI RELATIVI ALLA NAVE E AL VIAGGIO**

*SHIP AND VOYAGE DATUM*

|                                        |  |                                                                                                                                                     |  |
|----------------------------------------|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| NOME NAVE<br><i>Ship's name</i>        |  | SCALO PRECED.<br><i>Last port of call</i>                                                                                                           |  |
| NOMINATIVO INT.<br><i>Call sign</i>    |  | DATA E O.P.A.<br><i>Date and E.T.A.</i>                                                                                                             |  |
| NUMERO I.M.O.<br><i>I.M.O. number</i>  |  | DATA E O.P.P.<br><i>Date and E.T.D.</i>                                                                                                             |  |
| STATO DI BANDIERA<br><i>Flag State</i> |  | PROSSIMO SCALO<br><i>Next port of call</i>                                                                                                          |  |
|                                        |  | ULTIMO PORTO E DATA IN CUI SONO STATI CONFERITI I RIFIUTI DI BORDO<br><i>Last port and date where residues or garbage have been disposed ashore</i> |  |

Intendete conferire i vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta?

☐ TUTTI ☐ ALCUNI ☐ NESSUNO

Are you delivering all, some, none of your waste into port reception facilities? ALL SOME NONE

**TIPO E QUANTITATIVO RIFIUTI DA CONFERIRE O TRATTENERE A BORDO**

**TYPE AND AMMOUNT OF WASTE AND RESIDUES TO BE DELIVERED AND/OR REMAINING ON BOARD AND PERCENTAGE OF MAXIMUM STORAGE**

Nel caso in cui si intenda scaricare tutti i rifiuti presenti a bordo, compilare solo la seconda colonna (Rifiuti da conferire m<sup>3</sup>)

**If delivering all waste, complete second column as appropriate**

| TIPO<br>TYPE                                                                        | Rifiuti da conferire m <sup>3</sup><br><i>Waste to be delivered m<sup>3</sup></i> | Capacità max di stoccaggio dedicata m <sup>3</sup><br><i>Maximum dedicated storage capacity m<sup>3</sup></i> | Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo in m <sup>3</sup><br><i>Amount of waste retained on board m<sup>3</sup></i> | Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti<br><i>Port at which remaining waste will be delivered</i> | Quantitativo di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica ed il prossimo scalo m <sup>3</sup><br><i>Estimated amount of waste to be generated between notification and next port of call m<sup>3</sup></i> |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>OLI USATI - Exhausted oil</b>                                                    |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                     |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                     |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                     |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |
| <b>RIFIUTI - Garbage</b>                                                            |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                     |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                     |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                     |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |
| <b>RESIDUI ASSOCIATI AL CARICO (specificare) - Cargo associated waste (specify)</b> |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                     |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                     |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |
| <b>RESIDUI DEL CARICO (specificare) - Cargo residues (specify)</b>                  |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                     |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                     |                                                                                   |                                                                                                               |                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                            |

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ dichiaro che le suddette informazioni sono corrette e che a bordo vi è una capacità dedicata sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti tra il momento della notifica ed il successivo porto in cui saranno conferiti rifiuti.

*I undersigned confirm that the above details are accurate and correct and there is sufficient dedicated onboard capacity to store all waste generated between notification and the next port at which waste will be delivered*

Data \_\_\_\_\_ Ore \_\_\_\_\_  
 Date \_\_\_\_\_ Time \_\_\_\_\_

Firma  
 Signature

| RISERVATO ALL'AUTORITA' MARITTIMA |     |                     |
|-----------------------------------|-----|---------------------|
| Data di ricezione                 | Ora | Firma del ricevente |
|                                   |     |                     |



Allegato 1/A

**Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti/Ministry of Infrastructure and Transport**  
**Ufficio Circondariale Marittimo – Porticello/Porticello Harbour Master Office**

**Autorizzazione n. \_\_\_\_/\_\_\_\_ - Authorization n. \_\_\_\_/\_\_\_\_**

***Mantenimento dei rifiuti a bordo/Retention of wastes on board***

Il Comandante del Porto di Porticello;  
*Captain of the Porticello Harbour Master;*

**Visto:** il Decreto Legislativo 24 Giugno 2003, n. 182 – attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e per i residui del carico;

*(Having regard to the Italian Decree No. 182 issued on June 24<sup>th</sup> 2003 concerning the application of Directive 2000/59/CE of the European Parliament and of the Council on port reception facilities for ship generated waste and cargo residues)*

Vista: la Circolare n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare – Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto;

*(Having regard to the circular letter n. \_\_\_\_\_ dated \_\_\_\_\_ of the Environment Ministry – Marine environmental protection Department)*

Vista: l'ordinanza n. \_\_\_\_\_ datata \_\_\_\_\_ del Comando in intestazione;

*(Having regard to the ordinance n. \_\_\_\_\_ issued by \_\_\_\_\_ Sciacca Harbour Master on \_\_\_\_\_)*

**Vista:** l'istanza in data \_\_\_\_\_ dell'Agenzia Marittima \_\_\_\_\_ formulata in nome e per conto del Comandante della M/n \_\_\_\_\_ - bandiera \_\_\_\_\_, ed intesa ad ottenere, ai sensi dell'Art 7.2 del D.Lgs 182/2003, l'autorizzazione a proseguire il viaggio verso il prossimo porto di scalo senza conferire i rifiuti di bordo;

*(Having regard to the application dated \_\_\_\_\_ submitted by maritime Agency \_\_\_\_\_ on behalf of Master of M/v \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ flag, in order to obtain the authorization, as per article 7.2 of the Italian Decree No. 182/2003, to proceed to the next port of call without delivering the ship-generated waste)*

**Accertato:** che \_\_\_\_\_ ha un capacità di stoccaggio sufficiente per i rifiuti già prodotti e accumulati e per quelli che saranno prodotti fino all'arrivo presso il porto di \_\_\_\_\_;

*(Having verified that M/v \_\_\_\_\_ has sufficient dedicated storage capacity for all ship-generated waste that has been accumulated and will be accumulated during the intended voyage until the port of \_\_\_\_\_)*

**AUTORIZZA  
HEREBY AUTHORIZES**

Il Comandante della M/n \_\_\_\_\_ - bandiera  
\_\_\_\_\_, n. IMO \_\_\_\_\_ a proseguire il viaggio verso il porto di  
\_\_\_\_\_, mantenendo a bordo i seguenti rifiuti:

*The Master of M/v \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ flag,  
IMO n. \_\_\_\_\_ to proceed to the port of \_\_\_\_\_, retaining on board  
followings ship-generated waste:*

- a) \_\_\_\_\_ metri cubi di morchie / cubic meters of sludge
- b) \_\_\_\_\_ metri cubi di acque di sentina / cubic meters of bilge water
- c) \_\_\_\_\_ metri cubi altri prodotti / cubic meters of other products

Tale autorizzazione è valida per la sosta effettuata nel porto di \_\_\_\_\_ il giorno  
\_\_\_\_\_.

*This authorization is valid only for the call in \_\_\_\_\_ port, on \_\_\_\_\_.*

Copia di questa autorizzazione sarà inviata all'Autorità Marittima di \_\_\_\_\_.

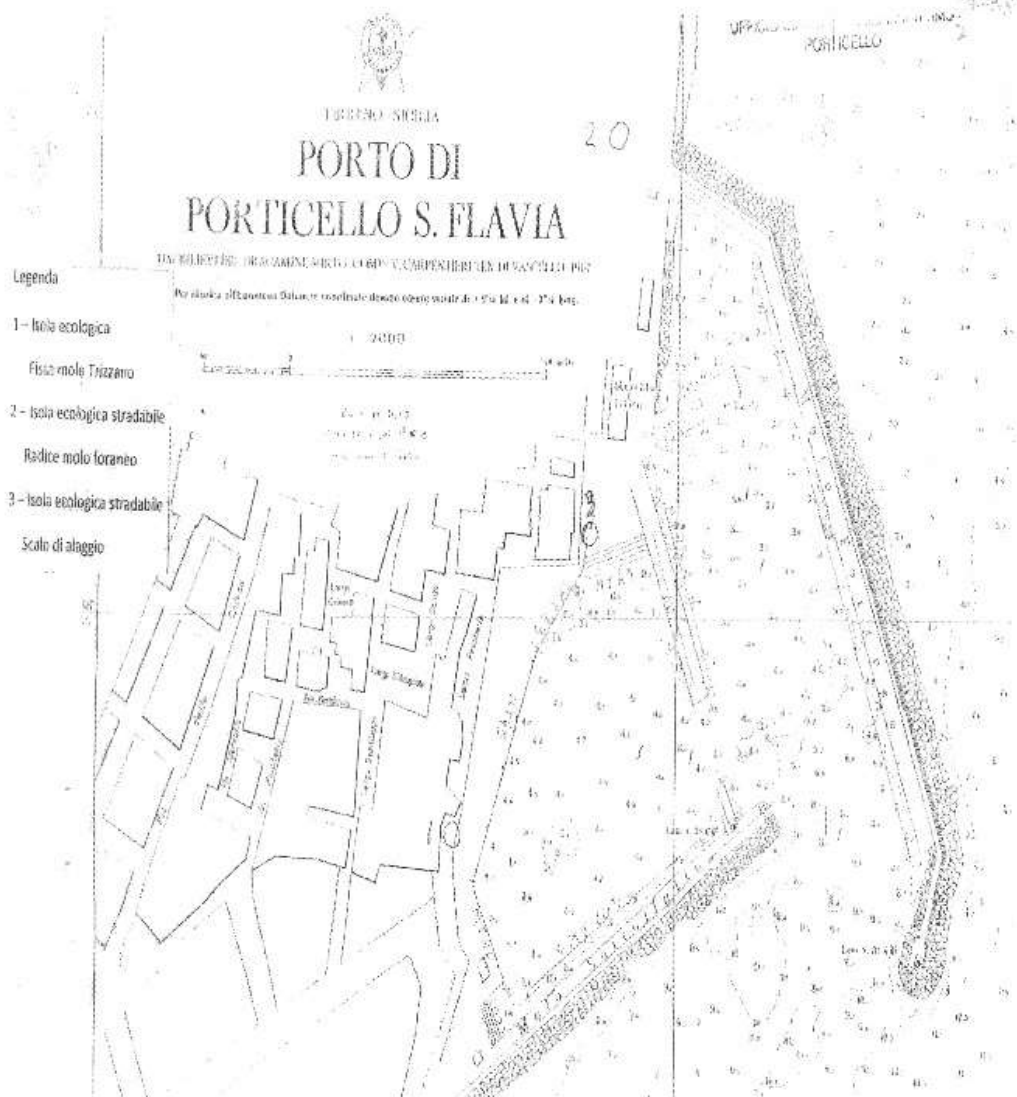
*Copy of this authorization shall be sent to \_\_\_\_\_ Maritime Authority.*

\_\_\_\_\_  
luogo data

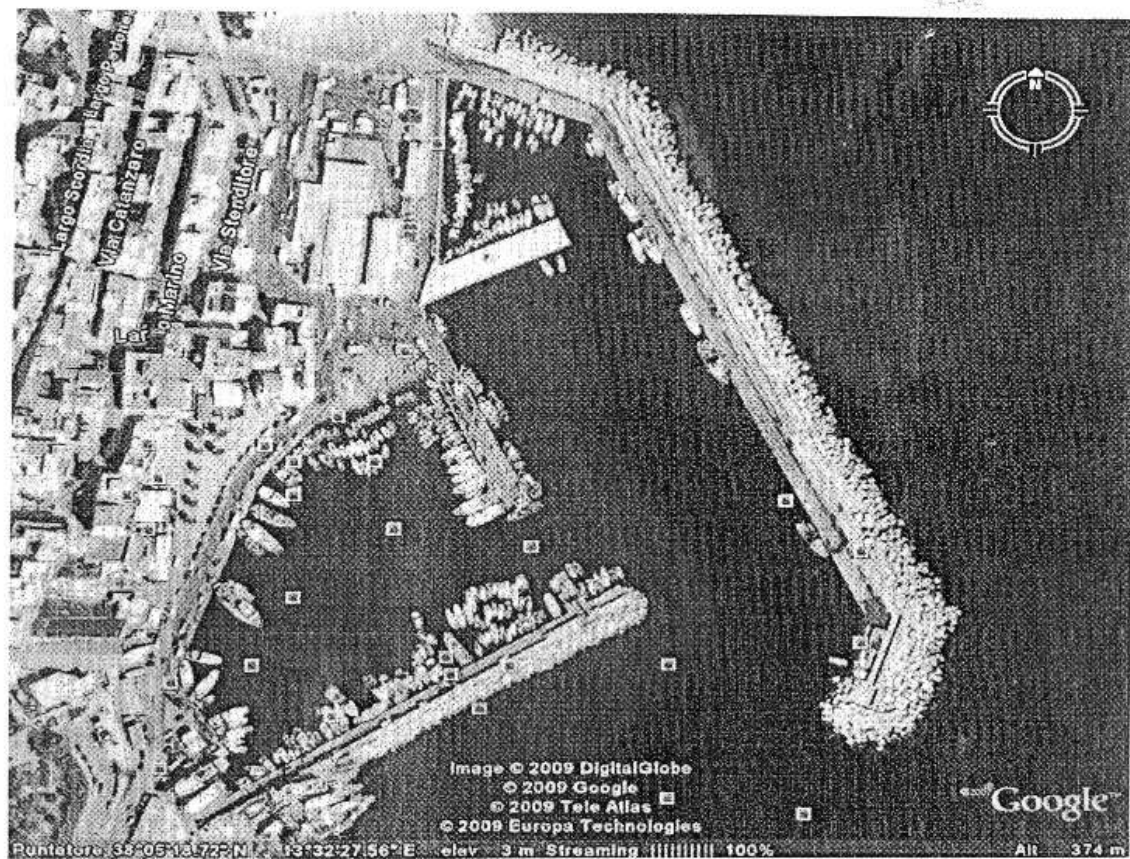
d'ordine  
on behalf to the Harbour Master

\_\_\_\_\_

## Allegato 2 – Planimetria Porto di Porticello



Allegato 3 foto porto di Porticello



Allegato 4

Ufficio Circondariale Marittimo di  
Porticello

**Documento di conferimento**

Io sottoscritto, \_\_\_\_\_, nato a  
\_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_ e residente nel Comune di  
\_\_\_\_\_ ( ) in via \_\_\_\_\_ civico \_\_\_\_\_, nella qualità di  
comandante/conduuttore del motopesca/unità da diporto denominata  
\_\_\_\_\_ ed iscritta nei RR.NN.MM. & GG./RR.II.DD. del porto di  
\_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_, dichiara di conferire il sottoelencato  
rifiuto \_\_\_\_\_ direttamente a  
\_\_\_\_\_, nella qualità  
di gestore dell'impianto di raccolta:

1. Tipologia \_\_\_\_\_ rifiuto \_\_\_\_\_ conferito:

\_\_\_\_\_;

2. Quantità \_\_\_\_\_ rifiuto \_\_\_\_\_ conferita:

\_\_\_\_\_;

3. Ora e data del conferimento: \_\_\_\_\_

Porticello, \_\_\_\_\_

Firma

Allegato 5

**SEGNALAZIONE DI INADEGUATEZZE DELL'IMPIANTO PORTUALE**  
***Inadequacy of Garbage Port Facility***

Al Comandante del porto di Porticello  
*To the Porto Porticello Harbour Master*  
Via Alcide De Gasperi –  
SANTA FLAVIA fraz. Porticello  
tel. 091958989 - Fax 091947188

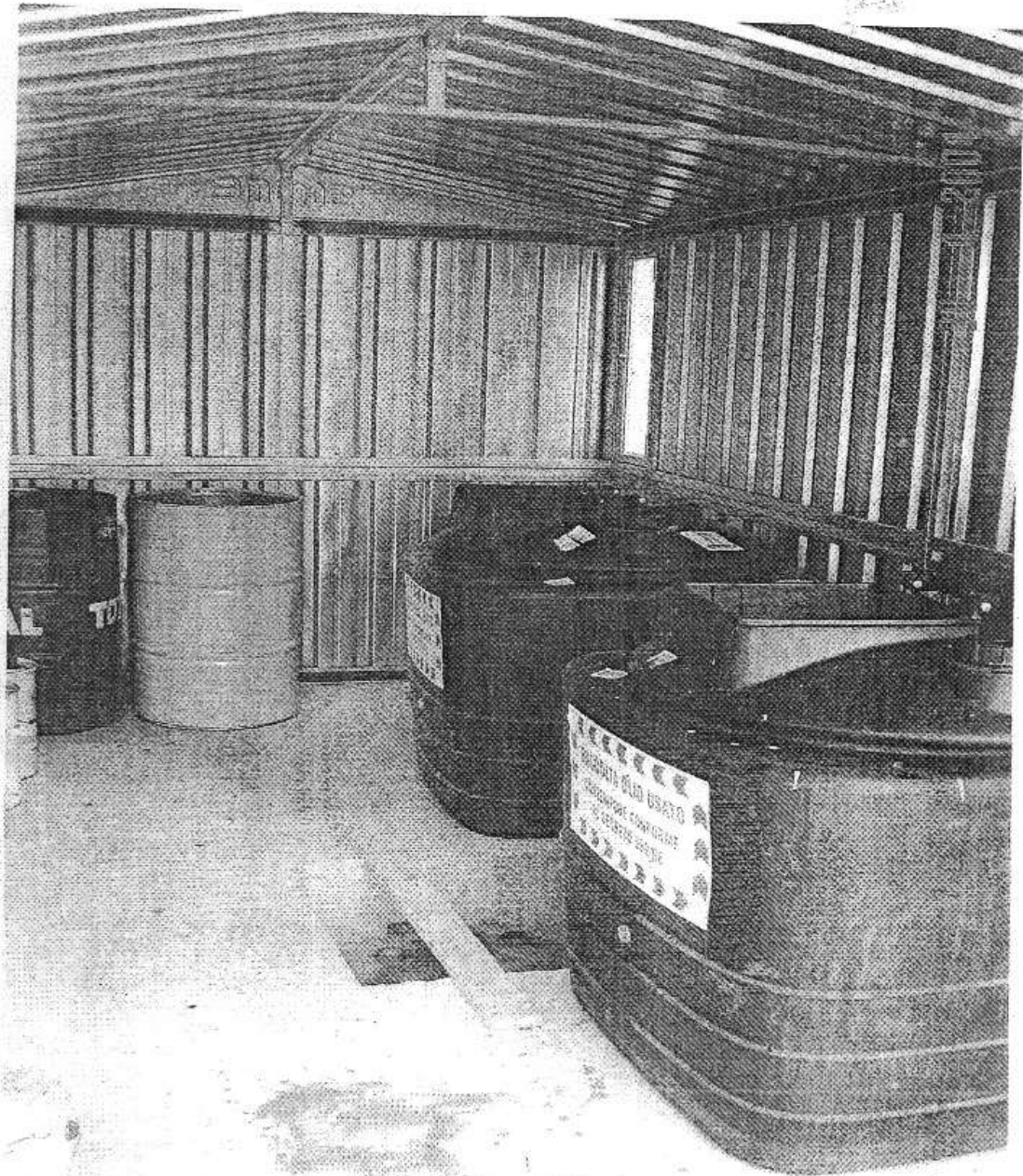
Il sottoscritto \_\_\_\_\_ comandante della nave  
*The undersigned \_\_\_\_\_ master of the M/V*  
(tipo/nome) \_\_\_\_\_ n°IMO \_\_\_\_\_  
*(kind/name) \_\_\_\_\_ n°IMO \_\_\_\_\_*  
bandiera \_\_\_\_\_ in sosta dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
*flag \_\_\_\_\_ moored from \_\_\_\_\_ to \_\_\_\_\_*  
nel porto di \_\_\_\_\_ segnala la seguente inadeguatezza del  
*in the port of \_\_\_\_\_, signals the following inadequacy*  
servizio portuale di raccolta dei rifiuti (barrare la casella interessata) in data \_\_\_\_\_:  
*about collecting garbage service (tick as appropriate) in data \_\_\_\_\_:*

- ☐ La raccolta dei rifiuti non è stata effettuata;  
*garbage collection not effected;*
- ☐ Il servizio di raccolta dei rifiuti non era raggiungibile con nessun mezzo di comunicazione;  
*garbage collection service not reachable with any vehicle;*
- ☐ Il servizio di ritiro dei rifiuti sebbene chiamato non ha provveduto a ritirare i rifiuti da consegnare;  
*garbage collection service, even if called, didn't unclaimed garbage;*
- ☐ Il prezzo per il servizio espletato è stato differente rispetto quanto previsto dalle tariffe;  
*there's a difference between service price and duly price;*
- ☐ Non è stato possibile consegnare i seguenti rifiuti \_\_\_\_\_  
*It is not possible the delivery of following garbage \_\_\_\_\_*
- ☐ Altro \_\_\_\_\_  
*Other \_\_\_\_\_*

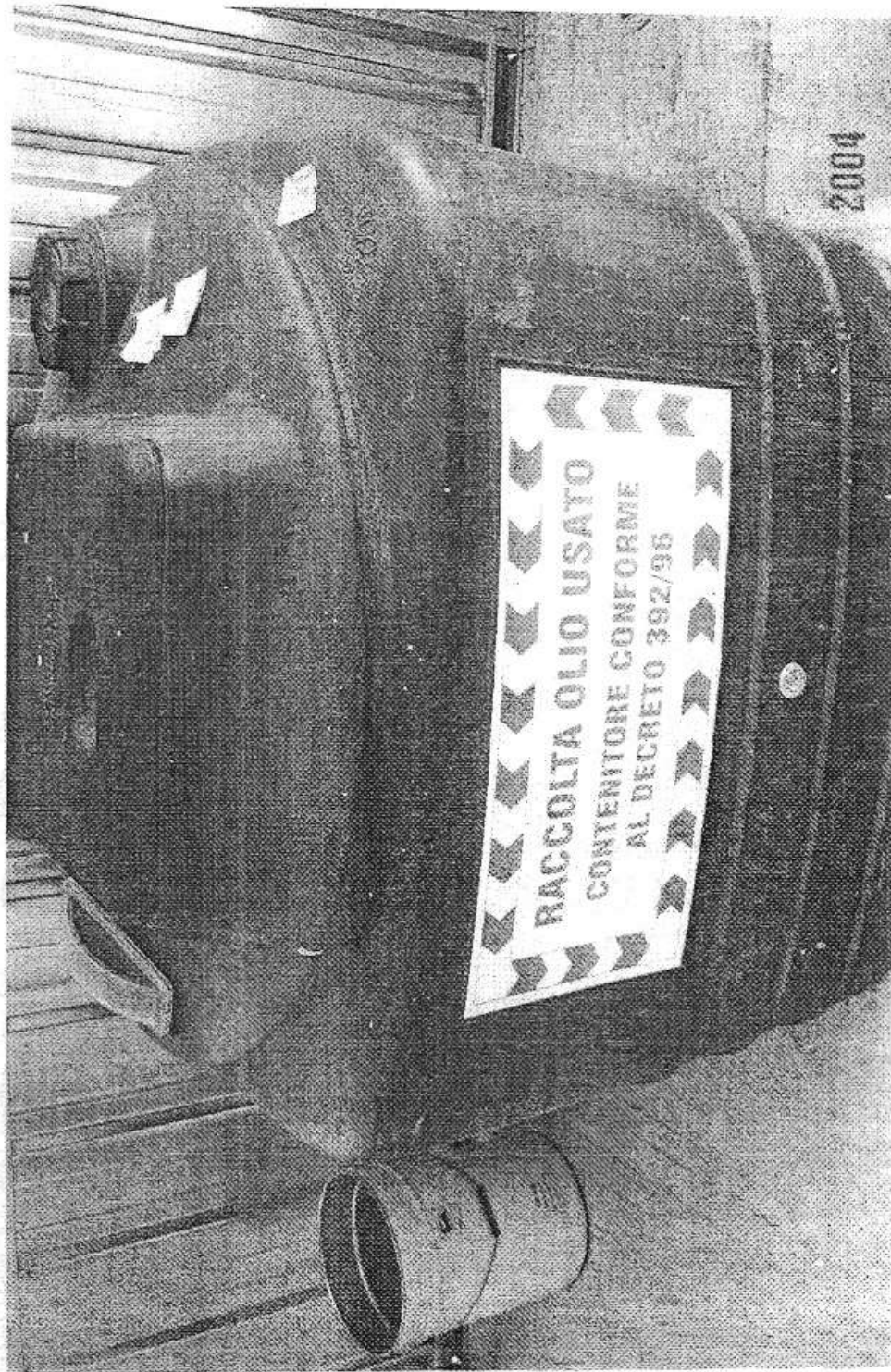
Luogo e data \_\_\_\_\_  
*Place and data*

firma e timbro \_\_\_\_\_  
*signature and seal*

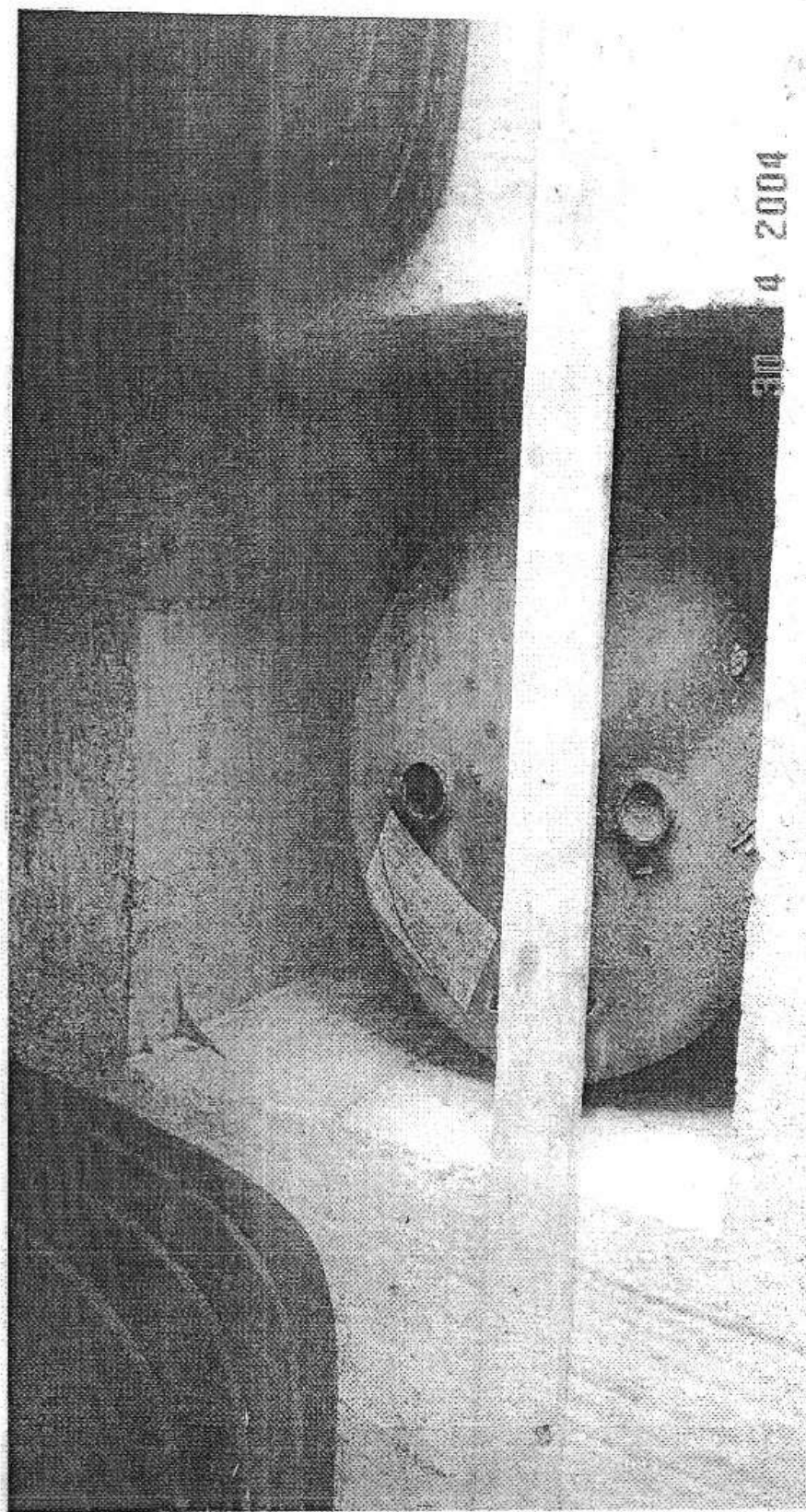
Allegato 6 - Isola ecologica nr. 1



All.6/1 Isola ecologica nr.1 - Contenitore olii esausti

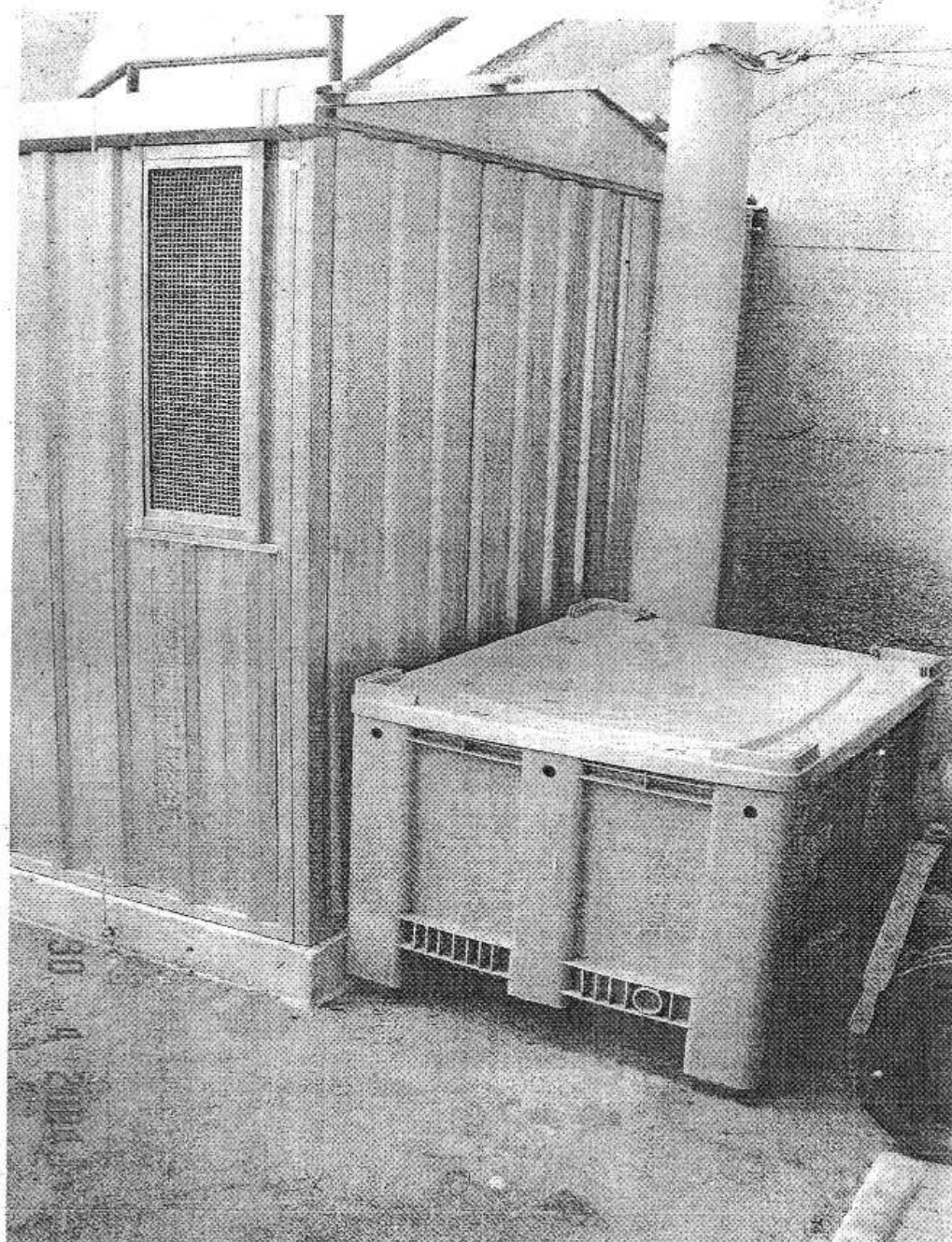


All.6/2 Isola ecologica nr.1 - Contenitore interrato olii esausti



30 4 2004

Allegato 6/3 contenitore raccolta batterie esauste





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI

Ufficio Circondariale Marittimo Porticello

Sezione T.O. - Settore Tecnica

Indirizzo telegrafico: CIRCOMARE PORTICELLO



Al COMUNE di Santa Flavia  
90017 - SANTA FLAVIA

e. p.c. REGIONE SICILIANA  
Agenzia Regionale per i Rifiuti e le  
Acque  
Settore 4\* - Osservatorio sui Rifiuti  
Via Catania n.2  
90141 - PALERMO

[FAX 091-6759263]

MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO  
Direzione Generale per la Qualità  
della Vita  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA

CAPITANERIA DI PORTO  
Sezione Tecnica  
90100 - PALERMO

**ARGOMENTO:** D.Lvo n.182/03 - Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle  
navi e dei residui del carico nel porto di Porticello.

(Spazio riservato a  
protocolli, visti e  
decretazioni)

a Questo Ufficio è stato invitato dall'Agenzia Regionale per i  
Rifiuti e le Acque a predisporre apposita ordinanza che costituisce  
piano di raccolta e gestione rifiuti prodotti dalle navi.

Per quanto sopra si invia in allegato, la bozza del piano in  
argomento, inviata con foglio nr. 2662n data 15.3.2006 al  
Commissario Delegato per l'Emergenza, con preghiera di voler far  
conoscere eventuali modifiche da apportare per l'aggiornamento  
dello stesso per il porto di Porticello, al fine di renderlo rispondente  
alle esigenze attuali e conformi alla normativa vigente che  
regolamenta il conferimento, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti  
solidi di natura urbana e speciali, prodotti dalle imbarcazioni e  
insediamenti in ambito portuale, avvalendosi per quanto riguarda i  
R.S.U. degli A.T.O. e degli appositi Consorzi per C.O.S.A.T. -  
C.O.C.U. per gli oli e batterie esausti.

Si richiede altresì di far conoscere la consistenza dei dati e  
notizie per i seguenti servizi:

- valutazione del fabbisogno di impianti in base a tipologia e  
quantità, anche stimata, dei rifiuti da gestire;
- procedura di gestione dei rifiuti, dalla raccolta al riciclo o  
smaltimento;
- la stima di massima dei costi ai fini della predisposizione  
del bando di gara per l'affidamento del servizio nei termini e  
nei modi di legge;

MINUTA

f) Criteri per la determinazione della tariffa

All'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, che legge per conoscenza, si chiede la possibilità di interrompere il termine di trenta giorni fissato nella lettera n. 35833, in attesa dell'istruttoria avviata con la presente con il Comune che richiede l'intervento di pareri e stime di vari Enti nonché il reperimento dei fondi per la stesura.

Si allega, copia della seguente documentazione:

- Bozza del piano rifiuti per i porti di Porticello e San Nicola l'Arena, redatta in data 15.3.2006,
- Fg. Nr. 35833 del 24.9.2008 dell'Agenzia Regionale Rifiuti.

IL COMITATO  
TV (OP. PUBBLICITÀ) ARD/S



COMUNE DI SANTA FLAVIA  
(Provincia di Palermo)  
Ufficio Tecnico

Prot. n. 20224

del 23 OTT 2008

OGGETTO: D. Lgs. 182/03 - Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel Porto di Porticello -

Spett.le Ufficio Circondariale  
Marittimo di

PORTICELLO

e p.c. Capitaneria di Porto  
PALERMO

All'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le acque  
Settore 4° - Osservatorio sui rifiuti  
Via Catania n. 2

PALERMO

23 OTT. 2008

In riscontro alla nota Prot. n. 19695 del 14.10.08, con cui si chiedono dati sulla consistenza dei rifiuti prodotti da navi e dai residui di carico nel Porto di Porticello, si rappresenta quanto segue.

Questa Amministrazione ha stipulato con il COIN.R.E.S. ATO 4 Palermo, il contratto di servizio per la raccolta R.S.U. su aree pubbliche, a fronte del corrispettivo derivante dall'applicazione della TARSU.

In generale tra i servizi convenzionati sono previsti quelli relativi a raccolta di rifiuti di tipo urbano, di tipo domestico o assimilabili e di tipo differenziato (carta, contenitori in plastica, vetro, lattine) conferiti presso gli appositi cassonetti, posti nei diversi siti dell'area portuale. Quindi l'attuale servizio, copre già la raccolta dai cassonetti, mentre esclude, essendo un servizio a richiesta e quindi a pagamento, la raccolta al di fuori dei siti dove sono posti i cassonetti, ultimo evento questo, che si verifica di sovente nell'area portuale, in special

modo nel molo di sovraflutto, con aggravio dei costi che incidono su cittadini che nulla hanno a che fare con tali rifiuti.

Per quanto riguarda la tipologia di rifiuti, che a parere dello scrivente dovrebbe essere chiesta a ciascuna nave che staziona nel Porto a mezzo di appositi formulari predisposti dalla stessa Capitaneria di Porto, in prima approssimazione si può desumere da altri piani portuali con navigli similari a quelli che stazionano nel Porto di Porticello (vedi rifiuti di naviglio da pesca nel Porto di Brindisi), dove sono riportati i rifiuti prodotti distinti in quote di rifiuti assimilabili all'urbano, che come detto, se correttamente recapitati negli appositi cassonetti, non avrebbero nessuna incidenza su eventuali tariffe da applicare ai proprietari dei navigli, rientrando nei servizi già convenzionati, ed in quote relative alle tipologie di rifiuti classificati come speciali quali: scarti di materiale marinaresco, rifiuti speciali, olii esausti, acque di sentina, filtri, batterie al piombo, etc, per i quali bisogna imporre, già nel regolamento, la stipula di apposite convenzioni con ditte di smaltimento specializzate, e l'applicazione di eventuali apposite sanzioni pecuniarie, da prevedere nel regolamento in corso di redazione per i non adempienti.

In buona sostanza, l'amministrazione provvede a proprie spese alla sola raccolta dei rifiuti urbani o differenziati presso gli appositi contenitori; per tutte le altre tipologie di rifiuti si deve imporre l'obbligo ai proprietari delle imbarcazioni, della stipula di apposite convenzioni con ditte specializzate allo smaltimento attivando in caso contrario ed in caso di conferimento di rifiuti fuori dai cassonetti o lungo i moli, consistenti sanzioni pecuniarie, rimanendo inteso un maggiore impegno di codesta Capitaneria nella relativa vigilanza delle aree portuali.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che debbano essere modificati gli artt. 6 - 8 del regolamento proposto ed introdotte le eventuali sanzioni con l'obbligo dell'irrogazione e del controllo affidato al personale della Capitaneria di Porto, recependo inoltre l'art. 8 del D.Lgs. 182/03 il quale prevede "che gli oneri relativi agli impianti ed ai servizi portuali di gestione dei rifiuti devono essere coperti da tariffa a totale carico delle navi che approdano nel Porto".

Cordiali saluti



**Il Dirigente Responsabile dell'Area di Attività  
"Assetto ed Utilizzazione del Territorio"**  
(Ing. Giovanni Milneo)